



CORTE DI APPELLO DI TRENTO

ANNO GIUDIZIARIO 2017

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

GLORIA SERVETTI

INDICE

1. Introduzione
2. Considerazioni generali
3. L'Amministrazione della Giustizia nel distretto
 - 3.1 La Giustizia civile
 - 3.2 La Giustizia penale
 - 3.3 La Giustizia minorile
 - 3.4 Il Giudice di Pace
 - 3.5 Gli organici
 - 3.6 Il processo civile telematico e l'informatizzazione nel settore penale

RELAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

1. Introduzione

Autorità, Signore e Signori

che avete oggi accettato di rendere con la Vostra partecipazione ancora più solenne questa cerimonia inaugurale,

desidero preliminarmente rivolgere un deferente saluto al Presidente della Repubblica, anche nella Sua veste di Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, esprimendo il mio ringraziamento per la costante e assidua attenzione dedicata all'attuazione dei principi costituzionali posti a fondamento della Magistratura italiana nonché per la vicinanza che ha inteso dimostrare, proprio nell'anno da poco concluso, nei confronti del territorio della Regione Trentino Alto Adige offrendoci la possibilità di assistere, nello scorso agosto, alla Sua *lectio magistralis* su temi storici, politici e culturali che ancora oggi fortemente coinvolgono la nostra popolazione e ne rappresentano le radici vitali.

Saluto con viva cordialità tutti gli illustri ospiti che ci onorano della loro presenza: i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della Giustizia, le Autorità civili, militari e religiose, le rappresentanze delle Forze dell'Ordine, della magistratura amministrativa e di quella contabile, della giustizia tributaria, i Colleghi

magistrati che ci hanno raggiunti da Innsbruck, gli avvocati dell'Avvocatura dello Stato e quelli degli Ordini forensi del distretto, i tanti giornalisti che con la loro quotidiana attenzione all'attività della magistratura ne hanno condiviso i momenti più importanti e reso partecipe la cittadinanza tutta attraverso lo svolgimento del loro essenziale compito di informazione.

Saluto e ringrazio le Autorità e i rappresentanti delle Provincie e della Regione che anche quest'anno hanno prestato la loro preziosa collaborazione all'organizzazione di questa cerimonia, dimostrando di credere nella sua importanza quale momento focale tanto della ricognizione dell'operato della magistratura sul nostro territorio quanto dell'individuazione delle criticità e, del pari, delle potenzialità che potranno consentire nei prossimi mesi il miglior sviluppo di un servizio Giustizia realmente vicino alle esigenze dei cittadini.

Saluto il Procuratore Generale dott. Giovanni Ilarda, l'Avvocato Generale e tutti i sostituti, i capi degli uffici giudiziari, tutti i magistrati del distretto, giudicanti e requirenti, togati e onorari, il personale amministrativo della Corte di Appello e di tutto il distretto, i quali con serietà, dedizione e massimo impegno hanno contribuito, e ogni giorno contribuiscono anche in condizioni talvolta difficili, in modo essenziale all'attuazione della giurisdizione e al funzionamento degli uffici giudiziari.

Rivolgo un sentito augurio di buon lavoro ai colleghi ai quali sono state recentemente conferite funzioni direttive di alcuni uffici di Bolzano, auspicando che nell'arco di breve tempo anche quelli vacanti di Rovereto e di Trento possano vedere concluse le relative procedure concorsuali e l'anno 2017 possa così essere affrontato facendo affidamento su una rinnovata effettiva sinergia e condivisione di obiettivi fra tutti gli uffici del distretto.

Non posso non dedicare un pensiero deferente e commosso a tutte le vittime del sisma che nell'agosto dello scorso anno ha colpito le regioni dell'Italia centrale, così come a tutti i cittadini italiani rimasti innocenti vittime, in Patria e all'estero, di ignobili atti

di terrorismo che ciascuno di noi non potrà, né vorrà, dimenticare e che tutti cercheremo di arginare e combattere, ciascuno nell'esercizio delle proprie competenze ma uniti in un forte anelito di Giustizia vera e solidale, perseguendo il prioritario obiettivo di una convivenza sociale fondata sulla pace, la tolleranza e l'inclusione.

Un cenno a parte merita, infine, la profonda trasformazione che ci attende quanto al personale amministrativo della Giustizia nonché alla gestione e al funzionamento degli uffici giudiziari del distretto a seguito della recente definitiva approvazione dello schema di Norme di Attuazione dello Statuto speciale per la Regione Autonoma del Trentino Alto Adige, recanti "Disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari", in forza della quale è stato raggiunto l'obiettivo, da lunghi anni inseguito e coltivato, della delega da parte dell'Amministrazione centrale alla Regione delle connesse competenze: un indubbio riconoscimento del valore dell'autonomia che è radicata tradizione del territorio e che tanti apprezzabili risultati ha conseguito, come ha sottolineato l'allora Ministro Gentiloni in occasione della Sua presenza a Trento nel settembre scorso, ma anche una sfida di non poco peso e certo non priva di difficoltà che tutti noi, oggi qui presenti, dovremo affrontare insieme con piena consapevolezza, alto senso di responsabilità, unità di intenti e reciproca incondizionata fiducia, cogliendola come occasione unica di ulteriore miglioramento del servizio Giustizia nel nostro territorio, nel raffronto con un panorama nazionale che ancora registra persistenti e non facilmente emendabili criticità.

2. Considerazioni generali.

Nel corso dell'anno 2016 la situazione all'interno del distretto ha presentato caratteristiche in larga misura analoghe a quelle del periodo precedente, atteso che, nonostante le fisiologiche vacanze nella pianta organica dei magistrati e le sempre crescenti scoperture in quella del personale amministrativo, tutti gli Uffici sono riusciti a impegnarsi tenacemente

nello sforzo di conservare il pregresso *trend* più che soddisfacente, da tempo patrimonio del territorio nell'amministrazione della giustizia.

Nel periodo in osservazione è stato apprezzato il contributo del personale di dipendenza regionale che, sulla base dell'Accordo di Programma del 31.01.2011 a tutt'oggi prorogato, è distaccato presso gli uffici giudiziari del distretto nella misura di 25 unità. Anche le Province Autonome di Trento e di Bolzano hanno dimostrato sensibilità per le difficoltà in cui versano i nostri uffici, destinandovi alcune significative risorse e rendendosi disponibili all'instaurazione di un dialogo aperto e inteso a una fattiva programmazione di importanti futuri interventi.

Molte sono state le novità legislative che hanno caratterizzato gli scorsi dodici mesi e che hanno inciso profondamente tanto sull'attività giurisdizionale della magistratura, nei vari settori di competenza, quanto sul suo complessivo apparato, dando luogo a importanti trasformazioni e alla necessità di ripetuti nuovi adattamenti.

Nell'anno passato, in particolare, si è avuto l'avvio della riforma della magistratura onoraria di cui alla legge delega 28 aprile 2016, n. 57, comportante anche la previsione di un incremento sostanziale delle competenze della nuova unitaria figura del "giudice onorario di pace", mentre il D.lgs. 31 maggio 2016, n. 92 ha delineato le modalità di attuazione del regime provvisorio, impegnando anche il Consiglio Superiore della Magistratura e il locale Consiglio Giudiziario in attività nuove e ulteriori, volte alla pressoché integrale rivisitazione dell'organico della magistratura onoraria e dell'organizzazione degli uffici già del Giudice di Pace. Nel distretto, come noto, la Regione Autonoma T.A.A. svolge un ruolo altamente significativo e preponderante relativamente a questi ultimi, intervenendo con proprie risorse a sostegno dell'organizzazione amministrativa e del funzionamento degli stessi secondo quanto previsto dalla normativa di attuazione di cui al D.lgs. 16 marzo 1992, n. 267 e delle conseguenti leggi regionali del 2 maggio 1993, n. 9, e 28 aprile 1995, n. 3, di guisa che saranno chiamati i competenti organi regionali ad attuare una nuova attenta riflessione sulle dotazioni organiche, strumentali e tecnologiche nonché sulla implementazione della

formazione dei giudici, secondo un criterio di costante loro aggiornamento direttamente funzionale a garantire efficacia ed efficienza del servizio nel suo innovativo assetto.

Altra rilevante novità che ha caratterizzato il corso dell'anno 2016 è da individuarsi nella disposizione introdotta dal comma 777 dell'unico articolo della Legge di Stabilità (legge n. 208 del 28 dicembre 2015) che ha riscritto l'art. 3, primo comma, della c.d. Legge Pinto, in forza della quale è mutata la competenza territoriale delle Corti d'Appello in tema di procedimenti di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (legge n. 89/2001), così che dal 1° gennaio 2016 la Corte di Trento ha cessato di essere competente per le pretese violazioni consumate nell'ambito del distretto della Corte d'Appello di Venezia e lo è divenuta solo per quelle del proprio territorio. Ciò ha prodotto, come già nell'immediato previsto, un drastico calo dei procedimenti, con una sola sopravvenienza nel corso dell'intero anno passato, con iscrizione nel dicembre scorso, a fronte di 310 procedure mediamente instaurate nel periodo precedente (luglio 2014 – giugno 2015).

In ogni caso, grazie a una definizione superiore alle sopravvenienze, tutte le pendenze risultano azzerate già nel primo semestre del 2016 e tale complessivo risultato attesta non solo l'eccellente *performance* del nostro ufficio distrettuale per quanto attiene alla capacità di celere risposta a tale peculiare doglianza del cittadino ma anche, se non soprattutto, l'insussistenza di rilevanti ritardi nell'amministrazione della giustizia all'interno del nostro territorio.

Proprio questa incontestata sollecitudine nel garantire l'intervento giurisdizionale, sia nella sede centrale di Trento sia in quella distaccata di Bolzano, ha contribuito a far sì che sporadico se non del tutto inconsistente sia stato il ricorso allo strumento, coniato a fini elettivamente deflattivi, del c.d. *filtro* in appello, introdotto con l'art. 54 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (convertito, con modificazioni, nella l. 7 agosto 2012, n. 134) che ha sostituito il comma secondo dell'art. 342 c.p.c.: infatti, e da un lato, grazie alla competenza professionale che contraddistingue il Foro dell'intero territorio è estremamente raro il riscontro di atti di impugnazione inficiati dalla prevista causa di inammissibilità e, dall'altro, la possibilità di

procedere alla fissazione dell'udienza di trattazione del gravame nell'arco di pochi mesi rende in buona sostanza superflua l'utilizzazione della disposizione in parola, rendendo comunque preferibile far luogo a una sollecita definizione della fase di impugnazione secondo le ordinarie modalità processuali e nel pieno contraddittorio delle parti.

Non risultano segnalati casi di “mediazione forzata” né di migrazione dell'appello innanzi agli arbitri, con l'effetto che le possibilità di degiurisdizionalizzazione riconosciute dal D.L. n. 132 del 2014 paiono non essere state colte nell'ambito del distretto, da ciò potendosi inferire che, laddove la funzione giurisdizionale venga esercitata secondo criterio rispettoso dei tempi propri di una giustizia efficiente e, dunque, efficace, alla stessa sono riconosciute centralità e preferenza da parte dei difensori e del cittadino .

Anche per quanto riguarda gli Uffici di primo grado non è riportato alcun significativo successo dell'istituto della mediazione *ex officio*, ovvero d'ordine del giudice, prevista dall'art. 5 D.lgs. n. 28/2010 come modificato dalla l. 9 agosto 2013, n. 98 di conversione del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, così come deve segnalarsi che l'introduzione della c.d. negoziazione assistita (di cui al D.L. n. 132/2014, convertito con l. n. 162/2014), ancora nell'anno 2016 non sembra essere riuscita a incidere in termini di rilievo sui flussi di ingresso e, dunque, sull'entità del lavoro giudiziario. Del tutto analoghi i modesti effetti dell'introdotta negoziazione in tema di diritto familiare, risultando ancora privilegiato, nelle procedure che pur vedono l'accordo delle parti in separazione, divorzio e procedimenti di modifica delle relative condizioni, l'accesso alla giurisdizione ordinaria.

Lo scarso successo, almeno quantitativo, delle nuove procedure di mediazione e negoziazione, pur trovando ragionevole spiegazione nel riferito buon livello da tempo conseguito nell'amministrazione del servizio giustizia, lascia peraltro supporre come la cultura della conciliazione stragiudiziale e della esternalizzazione del trattamento dei conflitti non sia ancora radicata nel territorio e necessiti di un'opportuna implementazione: non si tratta, infatti, di solo realizzare un risultato deflattivo del contenzioso ma, profilo di ben maggiore spessore, di diffondere capillarmente un nuovo approccio alla gestione delle liti,

insorte o suscettibili di insorgere, in applicazione di un criterio di maggiore valorizzazione dell'autonomia negoziale delle parti che trova spazio al di fuori delle aule giudiziarie, secondo un modello largamente applicato, e con crescente successo, nella maggior parte dei Paesi dell'Unione europea.

I dati statistici ministeriali segnalano, comunque, che nel distretto di Trento sono registrati 11 Organismi di Mediazione e che tra questi spiccano per operosità quelli istituiti presso le Camere di Commercio e gli Ordini forensi: nel circondario di Bolzano sono state complessivamente 565 le procedure iscritte, con il raggiungimento di un accordo in 96 casi ma, purtroppo, con il contrapposto dato di ben 190 procedure inficiate dalla mancata comparizione della parte chiamata ad aderirvi; ancora maggiore il numero delle iscrizioni nel circondario di Trento dove, nel periodo in considerazione, si è raggiunto il numero di 807, cui hanno fatto seguito la formalizzazione di un accordo in 230 casi ma, ancora, la mancata comparizione di una parte in ben 399 procedure, quanto a dire in circa il 50% di quelle promosse.

Così, l'istituto che dovrebbe per sua natura assolvere alla funzione deflattiva del contenzioso auspicata dal legislatore nell'intero distretto ha registrato il 42% di omesse comparizioni e il 39% di mancato raggiungimento dell'accordo, dati a fronte dei quali la percentuale del 19% di successo appare ancora modesta e tale da non poter assurgere a consolidato modello di soluzione alternativa dei conflitti suscettibile di significativa positiva ricaduta sul carico degli uffici giudiziari.

Le novità introdotte con D.L. n. 83/2015, convertito con modificazioni con l. 6 agosto 2015, n. 132 ("Misure urgenti in materia fallimentare, civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria") hanno, per converso, avuto forti ripercussioni sull'andamento dei procedimenti fallimentari: infatti, la parziale riscrittura dell'art. 160 R.D. 16 marzo 1942, n. 267, che ha previsto in via innovativa l'obbligo dell'imprenditore in crisi di assicurare un realizzo non inferiore al 20% dell'ammontare dei crediti chirografari in caso di piano di concordato preventivo di tipo liquidatorio, ha avuto

come conseguenza una diminuzione delle istanze di concordato, avvertita in tutti gli uffici del distretto (presso il Tribunale di Trento, a titolo esemplificativo, le istanze sono state 14 a fronte delle 32 del corrispondente periodo precedente).

La persistente generale crisi economica non sembra avere risparmiato il nostro territorio, tanto che i procedimenti fallimentari hanno registrato un significativo incremento della pendenza (in particolare presso il Tribunale di Trento, dove si è passati da n. 512 a n. 596, mentre in quello di Bolzano le istanze sopravvenute nell'anno in considerazione sono state 109, con una pendenza finale di n. 310); le procedure in questione hanno riguardato pressoché indistintamente i vari settori economici e produttivi, pur risultando maggiormente coinvolte nell'ingravescente dissesto finanziario le imprese edili e immobiliari, quelle dei trasporti e quelle dedicate alla lavorazione del legno. Non ci si può peraltro esimere dal sottolineare che il numero delle procedure suscettibili di apertura sarebbe stato ragionevolmente ben più elevato se non fossero stati introdotti dalla recente normativa fallimentare parametri dimensionali che, rispetto al passato, hanno innalzato la soglia di fallibilità e per l'effetto escluso, quantomeno in massima parte, i piccoli imprenditori che, nelle pur diversificate realtà territoriali, rappresentano il tessuto portante dell'economia.

Proprio di recente la stampa locale ha diffuso con certa risonanza i dati dei fallimenti che hanno interessato i circondari di Trento e di Rovereto, segnalando come in questi ultimi sia stato raggiunto l'infausto "record storico" di 145 imprese costrette a cessare l'attività (+ 7,4%), con una particolare incidenza di quelle impegnate nel settore edilizio e un incremento di quelle operanti nel settore manifatturiero. Ciò nondimeno, la Camera di Commercio ha osservato come l'aumento dei fallimenti trentini non appaia direttamente collegato alla situazione economica nell'attualità, che le indagini congiunturali delineano essere in moderata ripresa, ma sia da leggere come l'effetto finale della crisi degli anni passati: sarà il corso dell'anno 2017 a offrire o meno conferma di questa incoraggiante, e senz'altro auspicabile, interpretazione dei dati statistici.

Questi ultimi segnalano altresì un sensibile incremento dei procedimenti volti alla dichiarazione di cessazione degli effetti civili o scioglimento del matrimonio sia su ricorso congiunto delle parti sia con rito contenzioso, con un generale aumento delle pendenze finali benché l'incidenza delle definizioni attesti una buona tenuta degli uffici: il fenomeno, che ha nel corso del 2016 caratterizzato tutte le sedi giudiziarie ed era stato del resto previsto, si spiega agevolmente con gli effetti acceleratori propri della riforma di cui alla legge 6 maggio 2015, n. 55, che - riducendo sensibilmente il periodo di separazione legale presupposto per l'instaurazione del procedimento divorzile - ha generato un elevato numero di nuovi soggetti legittimati a proporre la relativa domanda per essere oggi richiesti, in alcuni casi, solo sei mesi di vita separata anziché i tre anni in precedenza sempre necessari. E' ragionevolmente prevedibile che anche il 2017 risentirà degli effetti della Novella e che solo l'anno seguente potrà vedere realizzato un assetto nuovamente "a regime".

Anche il settore della giustizia minorile ha registrato nel corso del 2016 le conseguenze di recenti innovazioni legislative: il 19 ottobre 2015 è stata, infatti, promulgata la legge n. 173 ("Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affidamento familiare"), entrata in vigore il 13 novembre 2015 e pertanto destinata a trovare attuazione proprio a decorrere dall'anno qui in considerazione. La normativa di nuovo conio ha comportato significativi riflessi d'ordine procedimentale, anche nei giudizi in corso, ampliando il novero dei soggetti (gli affidatari e i collocatari) che, a pena di nullità, debbono essere convocati dal giudice e possono divenire parti processuali nell'ambito dei procedimenti civili riguardanti i minori, di talché l'entità degli incombenzi propri di questa tipologia di giudizi, non esclusi quelli intesi alla declaratoria dello stato di adottabilità, è venuta necessariamente ad aumentare.

Non può mancare, ora, un sommario cenno all'importanza dell'entrata in vigore il 5 giugno dello scorso anno della legge 20 maggio 2016, n. 76 sulla "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", normativa che, dopo un *iter* parlamentare particolarmente sofferto se non farraginoso, segna uno dei più importanti

passi dell'ordinamento italiano nella direzione del suo avvicinamento agli altri Stati dell'Unione europea e pone le necessarie basi per evitare che il nostro Paese sia ulteriormente condannato dalla Corte E.D.U. per un'inerzia troppo a lungo protrattasi quanto alla tutela dei diritti fondamentali della persona. Gli effetti della nuova legge, come naturale, non si sono ancora prodotti nelle sedi giudiziarie ma non è azzardato ipotizzare che il prossimo biennio ne vedrà le ricadute sul piano di una nuova tipologia di contenzioso in senso lato familiare e comporterà una significativa ulteriore specializzazione del giudice ordinario nonché la progressiva formazione di inedita giurisprudenza sui non pochi profili di ancora difficile interpretazione.

E proprio per offrire manifesta conferma di quanto l'Italia sia parte viva e convinta dell'Unione nonché per suggerire agli operatori e alla cittadinanza spunti di riflessione non disgiunti da preliminari note informative, il 25 ottobre 2016 la Corte di Trento ha ritenuto, dopo alcuni anni di silenzio, di mostrarsi pienamente adesiva all'iniziativa di celebrazione della Giornata Europea della Giustizia Civile, aprendo le porte di questo Palazzo alla popolazione e accompagnandola, grazie all'apprezzata disponibilità del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, del Difensore Civico, della sezione distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati e dei giudici del Tribunale, in un percorso di conoscenza e di accoglienza che deve stimarsi imprescindibile per la realizzazione di una Giustizia "aperta" e di prossimità al cittadino e alle sue esigenze.

Per quanto attiene all'ambito della giurisdizione penale, l'attenzione va ancora in queste sede focalizzata sui risultati, in termini di applicazione e di correlati effetti, conseguiti dalla normativa c.d. Svuota carceri introdotta con D.L. 23 dicembre 2013, n. 146, convertita con modificazioni dalla l. 21 febbraio 2014, n. 10 "Misure urgenti in tema di diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria", cui hanno fatto seguito la l. n. 67 del 2014 e il D.lgs. n. 28 del 2015, specie per quanto riguarda gli istituti della sospensione del processo per messa alla prova e della declaratoria di non

punibilità per particolare tenuità del fatto, istituti in precedenza, storicamente quanto culturalmente, propri della sola giustizia minorile.

A titolo esemplificativo, la Sezione distaccata di Bolzano della Corte di Appello ha riconosciuto la particolare tenuità del fatto prevista dall'art. 131 *bis* c.p. con 12 sentenze, segnando un significativo incremento rispetto al periodo precedente in cui si erano avute solo 3 pronunce al riguardo; analogamente, la sede centrale ha emesso 6 sentenze, a fronte delle 3 dell'anno precedente.

Valga altresì segnalare che la sola Procura della Repubblica di Trento, che peraltro si è per prima attivata adottando linee guida e di indirizzo con la Circolare datata 19.03.2015, nel periodo qui in considerazione ha formulato 177 richieste di archiviazione per particolare tenuità o irrilevanza penale del fatto; la Procura di Bolzano ha, a sua volta, richiesto in fase di indagini l'archiviazione per speciale tenuità del fatto in 91 procedimenti.

Tutti gli Uffici del distretto si sono impegnati non solo nella sollecita, e invero doverosa, applicazione delle nuove disposizioni legislative ma, anche, nell'individuazione di prassi e principi attuativi condivisi tra magistratura, giudicante e requirente, e rappresentanti degli organismi forensi, senza trascurare il necessario coinvolgimento delle strutture territoriali.

Infatti, risultati apprezzabili ha conseguito l'imposizione dello svolgimento di lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva per i reati previsti e, in ispecie, in relazione a condanne per guida in stato di ebbrezza, fattispecie che nel corso del 2016 ha visto purtroppo un incremento in tutti i circondari (in particolare, a Bolzano con n. 514 sopravvenuti nel periodo rispetto ai 419 di quello precedente), da leggere quale segnale di un diffuso aumento del disagio sociale, mentre nell'ambito della c.d. messa alla prova, dove il lavoro di pubblica utilità diventa parte integrante e obbligatoria del programma di trattamento per l'esecuzione della prova che è sottoposto alla valutazione del giudice nel corso dell'udienza, il numero di ore di lavoro ammonta per il solo circondario di Bolzano a ben complessive 6.142, grazie anche alla piena e fattiva disponibilità offerta dalla locale Azienda Servizi Sociali.

Una notazione, a questo punto, si impone con riguardo al tema che anche il Presidente della Repubblica ha affrontato nel Suo tradizionale discorso dell'ultimo giorno dell'anno alla Nazione e che persino il Pontefice ha fatto di recente oggetto di intensa riflessione: la situazione all'interno delle carceri, un problema la cui complessità da tempo affligge il sistema penitenziario italiano e che stenta a trovare una soluzione soddisfacente.

Gli Uffici del distretto riportano per il nostro territorio dati più confortanti rispetto a quelli medi nazionali: l'istituto carcerario di Bolzano, che pativa un sovraffollamento, ha registrato un sensibile miglioramento proprio per effetto delle misure, dianozi ricordate, varate dal legislatore, sì che alla fine dell'ottobre 2016 vi risultavano ristretti n. 95 detenuti (dei quali 2 in regime di semilibertà), con un'eccedenza dunque di sole poche unità rispetto alla capienza regolamentare prevista di 91 (di cui 11 semiliberi) e tollerabile di n. 110 unità, e di questi 72 erano definitivi; la Casa Circondariale di Trento ha invece visto, nel corso del periodo oggetto di osservazione, una presenza massima di n. 360 detenuti e una minima di n. 250, in entrambi i casi superiore ai dati afferenti l'annualità precedente (rispettivamente di n. 256 e n. 218) e, comunque, eccedente il limite di 240 detenuti concordato tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Amministrazione della Giustizia all'epoca della consegna della struttura alla Amministrazione medesima.

La situazione trentina, pur avendo consentito di garantire condizioni di vita carceraria non particolarmente problematiche, per non avere raggiunto una soglia qualificabile come sovraffollamento, ha prodotto innegabili difficoltà alla Direzione Sanitaria dell'istituto di pena nella gestione delle esigenze sanitarie dei detenuti perché dotata di risorse rapportate all'inferiore numero di 240 detenuti, così come la Polizia Penitenziaria è stata chiamata a svolgere più complesse e pressanti attività di presidio.

Dato significativo è quello, del resto riscontrabile a livello nazionale, della superiore percentuale di detenuti stranieri, compresa tra il 67% di Trento e l'81% della struttura di Bolzano, comportante una obiettiva maggiore difficoltà nell'individuazione di proficui progetti di risocializzazione collegati al contesto locale a causa di un mancato originario

radicamento territoriale. La politica dell'accoglienza e della gestione dei flussi migratori non potrà non tenere nel dovuto conto le ripercussioni che si producono sulle condizioni di vita dei detenuti all'interno delle strutture carcerarie del territorio, specie con riguardo alla Casa Circondariale di Bolzano che, ormai obsoleta perché collocata in un edificio la cui costruzione risale a fine del 1800, è priva di adeguati spazi per le attività trattamentali e per le iniziative correlate ai pur numerosi corsi scolastici ed eventi culturali previsti. Né ancora oggi è possibile prevedere i tempi di realizzazione del progetto di costruzione di un nuovo polo carcerario, iniziativa che avrebbe dovuto vedere la luce entro la fine dello scorso 2016 e che, invece, non risulta essere ancora in concreto avviata.

Lo sguardo complessivo sull'attività svolta dagli uffici nel corso dell'anno giunto a termine non può prescindere dal rilievo del forte impatto prodotto dalla legge n. 190 del 2014 e dai correlati D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, e D.P.R. 18 agosto 2015, n.133, in tema di regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia, comportanti il passaggio dai Comuni al Ministero della Giustizia dei compiti e delle spese connessi al funzionamento degli uffici giudiziari: si è trattato, come veniva del tutto opportunamente sottolineato nella Relazione inaugurale dello scorso anno, di una vera e propria *rivoluzione copernicana* e oggi può senza dubbio attestarsi come i suoi effetti abbiano costantemente impegnato tutti gli uffici, e in particolare quello distrettuale, in una sfida all'acquisizione di nuove competenze, all'organizzazione di ulteriori servizi di supporto, all'apprendimento di tecniche operative proprie della pubblica amministrazione del tutto estranee al consolidato bagaglio di conoscenze del personale amministrativo della Giustizia e dello stesso funzionario delegato, pur supportati dalla costante operatività della altrettanto nuova struttura della Conferenza Permanente.

Nonostante le inevitabili difficoltà incontrate in questo percorso di apprendimento e di gestione di problematiche per loro natura lontane dall'ambito tradizionale e dall'esercizio della funzione giurisdizionale, deve oggi riconoscersi come il nostro Ufficio distrettuale abbia, nel suo complesso, dato prova di un'encomiabile capacità di adattamento alle nuove

esigenze e come, in particolare, il personale addetto ai servizi di contabilità abbia profuso massima energia nel compito organizzativo, valutativo, propositivo e attuativo delle plurime deleghe conferite dall'Amministrazione centrale, conseguendo risultati altamente apprezzabili quanto alla continuità dei servizi e, fattore di non poco conto, all' oculata gestione delle risorse, tanto da realizzare non irrilevanti margini di risparmio.

In questa situazione, stabilizzata al 31 dicembre scorso dopo oltre un anno di intenso lavoro, i compiti connessi al funzionamento degli uffici giudiziari del distretto passano all'Amministrazione locale, alla quale ci si affida con fiducia e con la piena consapevolezza, non priva di qualche sfumatura di orgoglio, di consegnare alla sua gestione un assetto completo, ordinato e puntuale, aggiornato e frutto di accorta meditazione.

Un plauso credo debba essere, quindi, tributato a tutti i funzionari e a tutti gli operatori che a vario titolo si sono spesi in questo passato anno per garantire al meglio la continuità della gestione e dei servizi e che certamente rinnoveranno la propria disponibilità alla piena collaborazione con i competenti uffici dell'Amministrazione locale al fine di rendere il previsto trasferimento di competenze il più possibile efficiente.

Persino superfluo, a questo punto, portare all'attenzione dei presenti i dati statistici inerenti alle fin troppo note vacanze nella pianta organica del personale amministrativo, da sempre colonna portante del servizio Giustizia: basti qui rimarcare la consistente incidenza percentuale di scopertura che affligge indistintamente tutti gli Uffici e che anche nello scorso anno ha comportato il reiterato ricorso a procedure di interpello distrettuale e ad applicazioni temporanee destinate a porre rimedio alle situazioni più gravi e urgenti, con una precarietà organizzativa che verrà ad accentuarsi nel 2017 a causa della già prevedibile cessazione dal servizio di molte unità dotate di elevate e comprovate competenze ed esperienza, proprio per questo difficilmente sostituibili a breve o medio termine.

Al termine di queste riflessioni, e cercando di sintetizzare lo spirito che le ha improntate, ritengo necessario ricordare a tutti noi che la celebrazione dell'anno giudiziario non deve dimenticare uno dei principali protagonisti del Servizio in cui abbiamo l'onore di

lavorare: le persone, quanto a dire coloro i quali sono i destinatari del Servizio Pubblico di Giustizia. E lo faccio auspicando una Giustizia “a misura del cittadino” che non cavalchi ostacoli formali e processuali alla domanda di giurisdizione ma tenda a favorire decisioni di merito che possano distribuire i torti e le ragioni. Nell’*”Elogio dei giudici scritto da un Avvocato”*, Calamandrei racconta di un medico che, quando era chiamato al letto di un malato, invece di mettersi a osservarlo e ascoltarlo, cominciava “a declamare certe sue dissertazioni filosofiche sull’origine metafisica delle malattie”. I parenti, attorno al letto del loro congiunto malato, rimanevano sbalorditi da tanta sapienza: e, intanto, il paziente tranquillamente moriva (CALAMANDREI, *Elogio dei giudici scritto da un avvocato*, Milano, ed. VII, 2010, 160). L’illustre giurista utilizza questa metafora per diffidare gli interpreti dall’attaccarsi troppo alle questioni giuridiche dimenticandosi dello scopo precipuo della loro funzione; il monito è ancora attuale, atteso che rappresentano oggi un serio problema le questioni giuridiche sempre più presenti a causa di un ormai costante coacervo di norme non coordinate tra loro, costantemente derogate da leggi speciali, integrate e modificate da regimi transitori, così divenendo il precetto normativo oscuro tanto ai destinatari quanto, spesso, persino ai più volenterosi interpreti.

Quando, poi, la questione giuridica ha carattere elettivamente processuale, è in gioco lo stesso diritto dell’individuo ad accedere al servizio pubblico di Giustizia. E, infatti, la situazione giuridica soggettiva (in genere, il diritto soggettivo) è fruibile dal suo titolare se e in quanto l’ordinamento appresti un sistema celere e certo di strumenti di tutela per il caso di sua lesione. Giova ricordare, infatti, che la sostanza del diritto è costituita non tanto dall’interesse quanto dall’azione che lo soddisfa (FALZEA A., *Introduzione alle scienze giuridiche*, Milano, I, 1992, 454). Orbene, rendere eccessivamente difficoltoso il giudizio nel merito o semplicemente distogliere troppo l’attenzione degli operatori dalle questioni di fatto (da cui, invero, dovrebbe nascere la decisione: *ex facto oritur ius*) costituisce una violazione evidente del principio del Giusto Processo, nel cui alveo va iscritto il principio fondamentale secondo cui il processo “*deve tendere a una sentenza di merito*” (Corte cost.,

sentenza 12 marzo 2007 n. 77). L'auspicio è che la Giustizia di questo distretto possa dunque essere un pronto soccorso attrezzato piuttosto che l'erudito ambulatorio citato da Calamandrei, perché la Giustizia è un valore che non accetta condizioni, che non tollera compromessi. E credo che tanta importanza sia ben resa dalle parole di un antico filosofo cinese itinerante come Mencio: *«Amo la vita e amo la giustizia; se, però, non potessi avere l'una e l'altra, rinuncierei alla vita pur di mantenere la giustizia»*.

3. L'amministrazione della Giustizia nel distretto ¹

3.1 La Giustizia civile.

La *Corte d'Appello*, nella sua sede centrale di Trento, è costituita da due Sezioni civili che nell'anno 2016 hanno registrato sostanziale completezza di organico e consentito un'equa distribuzione interna del lavoro, con un risultato di elevata produttività e di ampio rispetto dei termini di definizione propri del c.d. giusto processo.

La Sezione Prima è tabellarmente assegnataria di competenze oltremodo variegate, comprendenti sia le cause civili ordinarie (attinenti alla materia della famiglia, delle successioni e dei diritti reali) sia le controversie del lavoro nonché i procedimenti, penali e civili, che riguardano i minori; proprio a ragione di tale diversificazione, e del conseguente carico di studio e di lavoro che grava sulla Sezione nell'ancora vigente prospetto tabellare, ne è stata prevista una composizione rafforzata tramite l'inserimento di un magistrato in più rispetto all'organico della Seconda Sezione civile, soluzione peraltro vanificata nel periodo in esame dalla vacanza determinata dal passaggio di un consigliere alla Sezione penale e dalla temporanea assegnazione a quest'ultima di un magistrato di recente trasferimento.

Attualmente risultano assegnati alla Sezione due Giudici ausiliari che, terminato il 19 novembre u.s. il prescritto periodo di tirocinio, hanno cominciato a essere designati relatori in alcuni procedimenti, sì da poter contribuire nel corso del 2017 a ulteriormente velocizzare i tempi di definizione delle cause, con particolare attenzione a quelle aventi ad oggetto questioni di diritto di famiglia, la cui delicatezza, in ragione della natura dei diritti coinvolti, impone in via generale una sollecita trattazione. Queste ultime attengono precipuamente ai divorzi, alle separazioni e alle modifiche delle relative condizioni accessorie, ripartendosi in due filoni, a seconda che debbano concludersi con sentenza (di cessazione degli effetti civili o scioglimento del matrimonio e di separazione) oppure con decreto (reclami ex artt. 708 o 739

¹ Laddove non diversamente specificato, i dati numerici riportati sono quelli desunti dalle Relazioni dei Capi degli Uffici.

c.p.c.). In particolare, abbastanza numerosi sono stati i reclami proposti, ex art. 708, comma quarto, c.p.c., avverso le ordinanze provvisorie presidenziali nei procedimenti di separazione e divorzio, con un esito di prevalente conferma.

Sembra essersi consolidato il rallentamento dell'aumento progressivo delle controversie di lavoro segnalato nella relazione dell'anno scorso e di quello ancora precedente; si deve registrare nel periodo in esame il rispetto dei consueti tempi di trattazione delle stesse, ampiamente inferiori all'anno, con la precisazione che, alla luce dei principi ispiratori del processo del lavoro, viene sempre accordata precedenza alle cause attinenti ai licenziamenti.

Le cause di lavoro relative al pubblico impiego risultano percentualmente poco rilevanti, mentre ancora una volta stazionarie appaiono le controversie in materia di risarcimento da infortunio sul lavoro, di natura previdenziale e per omessa contribuzione.

In ogni caso, la Sezione ha garantito nel periodo che qui interessa una risposta molto rapida a tutte le istanze, in genere a distanza di pochi mesi dal deposito tanto dei ricorsi in appello quanto dei reclami.

Anche per le questioni civili trattate dalla Sezione per i Minorenni i tempi di trattazione, e conseguente definizione, sono stati mediamente molto solleciti, essendo fissate le udienze entro pochissimi mesi dalla pronunzia impugnata; occorre nondimeno segnalare che con sempre maggior frequenza si rende necessario un aggiornamento delle indagini, necessariamente non di breve durata, di tipo psicologico e/o psichiatrico affidate a C.T.U., mentre si è avvertita anche nell'anno appena concluso la riduzione delle risorse umane e patrimoniali messe dalla P.A.T. a disposizione dei Servizi Sociali competenti.

I flussi d'ingresso delle cause di natura ordinaria, e in particolare di quelle in materia di tutela del possesso, di condominio, di rispetto delle distanze dal confine e/o tra gli edifici, di usucapione, di servitù, di successione, risultano nel periodo in considerazione in leggera contrazione, ancorché non sia ancora possibile stabilire se si tratti di un fenomeno occasionale o meno; in ogni caso l'Ufficio ha, ancora una volta, cercato di individuare e risolvere anzitutto le controversie più datate (anche se in materia di divisione ereditaria quasi sempre

sono indispensabili complesse consulenze tecniche d'ufficio con conseguente dilatazione della durata dei processi), sicché l'arretrato è comunque modesto e i tempi di risposta sono sempre contenuti nei termini massimi previsti dalla cosiddetta "legge Pinto" per la fase d'appello (due anni).

Anche la Sezione Seconda ha visto la durata dei processi rimanere sostanzialmente inalterata, perfezionandosi la definizione, di norma, per il contenzioso ordinario nel termine massimo di un anno e sei mesi dalla iscrizione a ruolo, salvi i casi di attività istruttoria particolarmente complessa, come avviene per i giudizi di opposizione alla stima nelle espropriazioni per pubblica utilità, per i quali la Corte d'Appello è giudice di primo e unico grado di merito. Va sottolineato che, con l'introduzione, per detti giudizi, del rito sommario - art. 29 D.lgs. n. 150/2011 - la trattazione (collegiale) si è confermata più spedita e in grado di meglio assicurare tempi solleciti di definizione.

Ancora più contenuta la trattazione delle cause agrarie e locatizie, definite, di norma, in un tempo non superiore a sei mesi.

Nel medesimo periodo le sopravvenienze sono rimaste in linea con gli anni precedenti (per il contenzioso ordinario si segnala però il passaggio da n. 227 a n. 277 iscrizioni), eccezion fatta per le cause di opposizione alla stima, che vanno ulteriormente riducendosi, mentre hanno subito un leggero incremento i procedimenti di opposizione a sanzioni amministrative.

Con l'introduzione delle nuove disposizioni in tema di equa riparazione (legge n. 208/15), i relativi procedimenti - per i quali la Corte, a far data dall'1.01.2016, è competente per i giudizi di merito dei giudici ordinari, amministrativi e contabili del suo solo distretto - hanno invece subito una evidente e massiccia flessione, passando da n. 310 iscrizioni nel periodo precedente (luglio 2014/giugno 2015) a n. 244 (luglio 2015/giugno 2016) in quello in esame, e sono destinati a una ulteriore e drastica riduzione. Ogni pendenza risulta azzerata.

I tempi di definizione (decreto monocratico ed eventuale opposizione avanti al Collegio) appaiono in linea con le prescrizioni di legge. Va considerato, inoltre, che la pronuncia del decreto è spesso preceduta dall'istruttoria, curata dal Consigliere designato, per l'integrazione

della necessaria documentazione, così come previsto dall'art. 3, comma quarto, attraverso il richiamo alle norme sul procedimento monitorio.

Le statistiche aggiornate testimoniano, peraltro, sia per il contenzioso ordinario che per la volontaria giurisdizione che, ancora, per la legge “Pinto”, la definizione di un numero di procedimenti maggiore, o comunque sostanzialmente pari, rispetto alle sopravvenienze (contenzioso: sopravvenuti n. 277, definiti n. 283; volontaria: sopravvenuti n. 49, definiti n. 46; “Legge Pinto”: sopravvenuti n. 244, definiti n. 285).

Alla Sezione è stato assegnato un giudice ausiliario, operativo dalla fine di novembre dello scorso anno dopo la conclusione del previsto periodo di tirocinio.

Le complessive pendenze ultrabiennali della Corte alla data del 30.06.2016 risultano, dalle statistiche ministeriali, alquanto contenute (8 cause iscritte nel 2012, 15 nel 2013 e 30 nel 2014), mentre la durata media del procedimento si colloca in 278 giorni (440 per la definizione con sentenza e 98 con “altra modalità”), con un indice di ricambio pari a 1,10 e quello di smaltimento pari a 0,66.

Presso la *Sezione distaccata di Bolzano* alla data del 1° luglio 2015 erano pendenti n. 385 procedimenti, ma durante il periodo di riferimento è stato registrato un significativo aumento dei procedimenti in ingresso, con la conseguenza che al 30.06.2016 risultavano pendenti n. 411 procedimenti (n. 385 procedimenti pendenti al 01.07.2015, più n. 440 procedimenti sopravvenuti, meno 414 procedimenti definiti). Va tenuto presente che durante il precedente periodo (01.07.2014/30.06.2015) erano stati registrati n. 263 procedimenti sopravvenuti, sì che forte è l'incidenza percentuale in aumento dei flussi di ingresso (da 263 a 440, ovvero + 67,30%).

Del numero complessivo dei procedimenti sopra indicati fanno parte anche quelli relativi a controversie in materia di lavoro e previdenza. Di questi, alla data del 01.07.2015 erano pendenti n. 83, mentre n. 73 sono i procedimenti sopravvenuti e n. 84 i procedimenti definiti,

con la conseguenza che al 30.06.2016 ne rimanevano pendenti n. 72, restando in tal modo confermata la tendenziale flessione in materia già denunciata dalla sede centrale.

In tema di procedimenti di diritto di famiglia al 01.07.2015 risultavano pendenti n. 14 cause, mentre n. 53 sono stati i procedimenti sopravvenuti e n. 38 i procedimenti definiti, con il risultato che alla data del 30.06.2016 ne rimanevano pendenti n. 29.

In materia di opposizione alla stima nelle espropriazioni per pubblica utilità erano pendenti alla data del 01.07.2015 n. 9 procedimenti, mentre n. 20 sono stati i procedimenti sopravvenuti e n. 16 i definiti: alla data del 30.06.2016 erano quindi ancora pendenti n. 13 procedimenti.

Quanto al settore minorile, grazie all'esiguità del dato numerico, i procedimenti sia penali sia civili sono stati di regola definiti nel lasso di pochi mesi. In ogni caso, alla data del 30.06.2015 erano pendenti solo n. 3 procedimenti, mentre n. 11 sono stati i procedimenti sopravvenuti e n. 8 i definiti, con il dato finale che al 30.06.2016 pendevano ancora n. 6 procedimenti.

In materia societaria, bancaria, di intermediazione finanziaria e di assicurazione va segnalato che alla data del 01.07.2015 non era pendente alcun procedimento di opposizione a provvedimenti sanzionatori emessi dalla Consob e/o dalla Banca d'Italia, mentre n. 2 sono stati i procedimenti sopravvenuti e n. 0 i procedimenti definiti, con una pendenza finale di n. 2 al 30.06.2016; nel periodo di riferimento non sono stati proposti ricorsi alla Corte di Giustizia su questioni attinenti i rapporti tra il diritto interno e quello comunitario, né risultano essere state sollevate questioni di legittimità costituzionale.

Anche alla Sezione distaccata della Corte è stato, nel corso dell'anno passato, assegnato un Giudice ausiliario, ormai abilitato all'esercizio delle funzioni.

I dati statistici ministeriali riportano per la Corte, nelle sue due articolazioni interne, un risultato apprezzabilmente positivo, con una pendenza finale di n. 878 procedimenti a fronte di una iniziale di n. 940, grazie alla definizione di n. 1.329 procedimenti in rapporto a n. 1.267 sopravvenuti (variazione di pendenza – 6,60%).

Nel *Tribunale di Trento* la durata media di definizione dei procedimenti civili (circa 18 – 24 mesi) è stata del tutto analoga a quella degli anni passati e, dunque, soddisfacente; il margine di definizione non sembra essere ulteriormente comprimibile e, del resto, i procedimenti definiti sono stati, anche se di poco, superiori rispetto ai sopravvenuti nell'anno.

Non vi sono particolari annotazioni da fare per ciò che riguarda le controversie in materia di lavoro e previdenza, la responsabilità civile, la tutela dei consumatori, nonché la esecuzione forzata, con particolare riguardo al rilascio degli immobili, tranne un rilevante aumento delle iscrizioni a seguito della crisi economica ancora in atto. Si è, per contro, registrato un rilevante incremento dei procedimenti di opposizione ai dinieghi, da parte delle commissioni territoriali, della protezione internazionale, passati dalle pochissime unità del 2015 a oltre 200 nell'anno 2016 (dato aggiornato al giugno 2016).

I procedimenti di cognizione ordinaria hanno registrato un lieve decremento, con connesso abbattimento della pendenza (da n. 3.511 al 30.06.2015 a n. 3.247 al 30.06.2016); sono invece aumentate le separazioni consensuali (da 159 a 406), il contenzioso lavoro è passato da n. 155 a n. 364. Un sensibile incremento (peraltro fisiologico, in considerazione del persistente successo dell'istituto e della ridotta incidenza delle chiusure della procedura) è stato registrato per le pendenze delle procedure di amministrazione di sostegno, passate da 1.108 a 1.274; vi è stato un aumento delle nuove iscrizioni di esecuzione immobiliare (da 370 a 454), a fronte di una sensibile diminuzione delle esecuzioni mobiliari (da 1.678 a 1.241).

Per quanto riguarda i fallimenti, si registra un incremento dei pendenti (da 512 a 596), dei fallimenti dichiarati (da 125 a 141), una diminuzione delle istanze (da 188 a 141) ed una marcata diminuzione dei concordati preventivi (da 32 a 14); i dati sono effetto dell'accentuarsi della crisi finanziaria ma riflettono anche le modifiche legislative di recente introduzione.

Il processo societario continua a soffrire di una normativa la cui qualità tecnica si è rivelata piuttosto discutibile e foriera di non ancora uniformi soluzioni giurisprudenziali, mentre è stata

istituita la Sezione specializzata del Tribunale delle imprese, che ha concentrato presso il Tribunale di Trento gli affari anche di Rovereto.

I dati forniti dal Ministero danno conto del buon risultato ottenuto dall'Ufficio circondariale trentino, con il conseguimento di una variazione di pendenza di – 2,37% grazie alla definizione di n. 25.778 procedimenti in rapporto ai n. 25.530 sopravvenuti su una pendenza iniziale di n. 10.486.

Il *Tribunale di Bolzano*, che vede operative due Sezioni civili, vanta a sua volta un livello di produttività più che soddisfacente: in particolare, la Sezione Prima ha raggiunto l'obiettivo della riduzione delle pendenze, passando da n. 2.007 cause pendenti al 1.07.2015 alle n. 1.860 al 30.06.2016, grazie a una definizione di n. 1.136 procedimenti in rapporto a n. 989 sopravvenuti, anche se il numero di procedimenti ultratriennali pendenti è pari a 114.

L'insuperata crisi economica ha comportato un incremento delle iscrizioni di procedure esecutive, in questa sede circondariale sia immobiliari che mobiliari: per le prime risulta una pendenza di 667 procedimenti (659 al 01.07.2015) con 377 sopravvenienze e 367 definizioni, per le seconde una pendenza all'inizio del periodo in esame di 481 procedimenti, 1.495 procedure iscritte e 1.653 definite che portano ad una pendenza finale di 323 procedure, denotante un'ottima *performance* dell'ufficio quanto a stabilità dei ruoli.

Nella fase considerata sono stati emessi inoltre 2.988 decreti ingiuntivi.

A fronte di una pendenza al 30 giugno 2015 di 19 istanze di fallimento, 317 fallimenti e 32 concordati preventivi, si arriva ad una pendenza a fine periodo di 24 istanze, 310 fallimenti e 28 concordati preventivi. Nell'intervallo di tempo considerato sono sopravvenute 109 istanze di fallimento, 61 fallimenti e 12 concordati preventivi e ne sono stati definiti rispettivamente 104, 68 e 16, così che i concordati preventivi e i fallimenti definiti superano quelli sopravvenuti.

Per quanto attiene alla disposizione di cui all'art.43, quarto comma, Legge fallimentare, l'Ufficio ha provveduto, in sede di definizione del "Programma di gestione di cui all'art. 37

D.L. n. 98/2011 anno 2016”, a indicare, tra i criteri di priorità e gli obiettivi di rendimento di qualità, l’eliminazione privilegiata, tra le cause ultratriennali, di quelle di più risalente iscrizione, più rilevanti per natura e valore, nonché di quelle in cui sia parte un fallimento.

Anche la Sezione Seconda ha registrato un livello di produttività più che soddisfacente, dal momento che il numero dei procedimenti definiti è maggiore rispetto a quello dei sopravvenuti: infatti, a fronte di una pendenza al 1° luglio 2015 di n. 1.375 procedimenti, al 30 giugno 2016 ne risultano pendenti 1.241, dei quali peraltro 202 ultratriennali, nonostante nel periodo considerato ne siano stati definiti ben 169 e sia stato, quindi, realizzato un forte abbattimento rispetto al più preoccupante dato dell’anno precedente.

La Legge di conversione 21.02.2014, n. 9, entrata in vigore il 22.02.2014, del Decreto Legge 24.12.2013, n.145, ha istituito *la sezione specializzata in materia di imprese del Tribunale e della Corte d’appello (sezione distaccata) di Bolzano* (art.10, comma 1 D.L.145/2013): presso la stessa alla data del 30.06.2016 risultano pendenti n. 44 fascicoli, sono stati definiti n. 22 procedimenti e ne sono pervenuti n. 42.

I dati statistici ministeriali (tratti da SICID) offrono riscontro dell’ottima *performance* dell’Ufficio di Bolzano, con il conseguimento di una variazione di pendenza a fine periodo di – 4,09% grazie alla definizione di n. 11.489 procedimenti in rapporto a n. 11.280 sopravvenuti e n. 5.114 pendenti iniziali.

Il *Tribunale di Rovereto* ha mantenuto il buon andamento proprio degli anni passati, riuscendo a garantire una risposta soddisfacente anche sul piano della celerità della definizione dei procedimenti pur in presenza di una variazione di pendenza finale di segno positivo: infatti, mentre i procedimenti civili all’inizio del periodo oggetto di considerazione registravano una pendenza pari a n. 1.054, a termine dello stesso sono saliti a n. 1.136, con una variazione di + 7,78% , e ciò benché per gli affari civili contenziosi si sia avuta una definizione pressoché pari alle sopravvenienze.

I dati statistici ministeriali (tratti da SICID) rilevano un significativo incremento dei procedimenti di volontaria giurisdizione, con un flusso di ingresso di n. 1.476 su una pendenza iniziale di n. 188 e una definizione a fine periodo di n. 1.424, così da aversi n. 240 procedimenti pendenti finali (+ 27,66%); consistenti anche le sopravvenienze in materia di diritto di famiglia (es. 124 divorzi su ricorso congiunto, con definizione di n. 111 e una pendenza finale di n. 40; 109 divorzi contenziosi, con una definizione di n. 89), con un dato complessivo che vede aumentare a n. 190 la pendenza finale a fronte di quella di n. 134 di inizio periodo.

Poiché l'incremento della pendenza finale contraddistingue, in materia, tutti gli Uffici di primo grado (Tribunale di Bolzano da n. 387 a n. 416, Tribunale di Trento da n. 990 a n. 1.108), il fenomeno è sintomatico di un progressivo aumento della domanda e, quindi, di una sempre minore e più breve tenuta delle unioni coniugali, come riscontrabile anche su base nazionale.

Notevoli anche le sopravvenienze in tema di convalida di sfratto (n. 151) e di ricorsi per ingiunzione (n. 548), tutti peraltro definiti, mentre la materia del diritto societario è andata ad esaurirsi per effetto dell'accentramento sull'Ufficio di Trento.

3.2 La Giustizia penale.

L'unica Sezione Penale della sede centrale di Trento della *Corte d'Appello* nell'intero corso del 2016 ha risentito della vacanza del posto di presidente e solo grazie a un'assegnazione provvisoria di un ulteriore consigliere nonché a frequenti applicazioni in occasione di verificatesi incompatibilità ha potuto garantire un servizio soddisfacente, non dissimile da quello dell'anno precedente.

I dati in possesso della Cancelleria segnalano, infatti, una pendenza al 30.06.2015 di n. 382 processi, una sopravvenienza al 30.06.2016 di n. 431, una definizione di n. 432 e, così, una pendenza finale al 30.06.2016 di n. 381, in perfetto equilibrio con il risultato del periodo

precedente e senza variazioni di pendenza. Le sentenze pronunciate all'esito di pubblica udienza sono state 197 e 188 quelle in camera di consiglio, 3 quelle rese dalla Corte d'Assise. La Sezione minori ha pronunciato un'unica sentenza penale all'esito di pubblica udienza, mentre 6 sentenze sono state pronunciate in camera di consiglio.

I provvedimenti emessi in camera di consiglio sono pari a 269.

Nel periodo considerato risultano, inoltre, 76 procedimenti d'esecuzione, 53 rogatorie internazionali, 6 procedimenti MAE e 4 estradizioni; sono state dichiarate solo due estinzioni per intervenuta prescrizione del reato.

Il prossimo insediamento del nuovo Presidente di Sezione, essendosi solo di recente conclusa la procedura concorsuale, induce a formulare un'ipotesi di incremento del rendimento della Sezione nel 2017 e di auspicato abbattimento delle pendenze, obiettivi dei quali dovrà tenersi conto nella formulazione del nuovo progetto tabellare per il triennio 2017/2019.

La *Sezione distaccata di Bolzano* ha raggiunto l'apprezzabile risultato di mantenere le pendenze in termini assolutamente fisiologici, procedendo alla fissazione ravvicinata delle udienze dibattimentali e comunque accordando priorità ai procedimenti con presenza di detenuti e inerenti a reati prossimi alla prescrizione, conservando il termine medio di definizione di circa dieci mesi.

Nel periodo oggetto di considerazione sono stati definiti n. 205 processi a fronte dei 201 sopravvenuti, restando così proporzionalmente ridotta la pendenza finale rispetto a quella di inizio periodo.

I processi che hanno registrato declaratoria di prescrizione sono stati 7, quanto a dire in numero pari a quelli dell'anno precedente, mentre la prescrizione parziale è stata dichiarata in 5 sentenze di condanna.

Il tasso di conferma delle sentenze impugnate è stato del 47%, quello di parziale riforma del 21% e quello di riforma integrale del 32%, mentre non è stato registrato alcun incremento o decremento afferente le varie tipologie di reato.

Si segnalano n. 35 procedimenti in materia di assistenza giudiziaria internazionale, n. 15 procedimenti relativi a M.A.E. e n. 4 procedure in materia di estradizione ordinaria.

Il *Tribunale di Trento* ha dovuto procedere nel corso del 2016 all'incremento dei giudici destinati allo svolgimento delle funzioni di GIP e di GUP, in considerazione dei consistenti flussi di lavoro che hanno registrato sopravvenienze pari a n. 4.868 procedimenti, peraltro definiti solo in n. di 3.978. La situazione ha di conseguenza comportato l'adozione di nuove strategie quanto alla ridistribuzione delle risorse del personale amministrativo, con accorpamento delle due cancellerie, in precedenza distinte, che non hanno tuttavia potuto giovare di un incremento dell'organico.

Quanto al numero dei procedimenti penali iscritti nel circondario di Trento, i dati ministeriali offrono indicazione di n. 5.349 iscritti, n. 5.194 definiti (dei quali n. 1.156 in dibattimento monocratico) e n. 1.691 pendenti finali.

Il *Tribunale di Bolzano*, per quanto attiene alla tipologia di reati, ha registrato un notevole incremento dei procedimenti per furti (487 procedimenti sopravvenuti rispetto ai 354 dell'anno precedente) e per furto in abitazione (75 rispetto a 64 dell'anno precedente), con conseguente crescita dell'allarme sociale e del senso di insicurezza della popolazione. In significativo aumento anche i procedimenti per spaccio di stupefacenti (258 procedimenti sopravvenuti rispetto ai 207 dell'anno precedente), mentre è diminuito il dato relativo alle rapine (38 procedimenti sopravvenuti rispetto ai 52 dell'anno precedente).

In costante ascesa, nonostante l'attenzione del legislatore dedicata al fenomeno negli ultimi anni, il numero di procedimenti per guida in stato di ebbrezza (514 sopravvenuti rispetto ai 419 dell'anno precedente), franco segnale di un aumento del diffuso disagio sociale.

In quest'ambito una risposta utile ed efficace è rappresentata, oltre che dalle sanzioni amministrative accessorie (quali la sospensione o la revoca della patente e, ove ne ricorrano i presupposti, la confisca del veicolo), dall'utilizzo dell'istituto della sostituzione della pena

con lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art.186, comma 9 bis, D.lgs. 285/1992. In punto si sottolinea, da un lato, il numero sempre crescente di enti convenzionati con il Tribunale di Bolzano e, dall'altro, il numero delle ore complessivamente erogate (n. 18.426 ore nel periodo di riferimento).

Costante è il numero complessivo dei procedimenti sopravvenuti per reati contro la persona riconducibili alle c.d. fasce deboli (atti persecutori, maltrattamenti, violenze sessuali, pedofilia, circonvenzione d'incapaci).

Nel periodo 1.07.2015 - 30.06.2016 risultano definiti n. 7.867 procedimenti rispetto a n. 7.282 sopravvenuti, con un positivo indice di ricambio del 108,03% rispetto al precedente periodo (nel periodo 1.07.2014/30.06.2015 erano stati complessivamente esauriti n. 6.166 procedimenti a fronte di n. 6.831 sopravvenienze),

L'indice di smaltimento invece è pari al 78,77%, considerata la pendenza di n. 2.705 fascicoli all'inizio del periodo 1.07.2015 ai quali vanno sommati n. 7.282 fascicoli sopravvenuti.

Non risultano pendenti procedimenti ultratriennali e le udienze GUP vengono fissate per lo più entro 2 o 3 mesi dal deposito della richiesta di rinvio a giudizio.

Per quanto attiene all'attività del GIP, si segnala un notevole incremento degli incidenti probatori e un costante aumento delle opposizioni all'archiviazione.

In merito agli effetti delle recenti riforme processuali, oltre all'ottimo andamento dell'istituto dei lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva nelle condanne per guida in stato di ebbrezza, è ormai a regime anche l'istituto della c.d. messa alla prova che prevede altresì, oltre all'effettuazione di lavoro di pubblica utilità, l'elaborazione di un programma finalizzato anche al controllo sul *modus vivendi* dell'indagato/imputato.

Per quanto attiene alla Sezione penale dibattimentale, nel periodo di interesse sono state pronunciate n. 1.907 sentenze, a cui si aggiungono n. 8 sentenze su appelli avverso sentenze dei Giudici di Pace.

In merito al flusso dei procedimenti monocratici e collegiali definiti si riporta che, a fronte di n. 1.648 pendenti all'inizio del periodo e n. 1.779 sopravvenuti, ne sono stati esauriti n. 2.040, così da ridurre la pendenza finale a n. 1.387.

L'indice di ricambio (il rapporto tra procedimenti esauriti e procedimenti sopravvenuti nel periodo di interesse) è pari al 114,67%, con un incremento dunque rispetto al precedente periodo (101,15%)

L'indice di smaltimento (il rapporto tra definiti e somma di pendenti iniziali e sopravvenuti nel periodo di interesse) è pari al 59%.

Residuano solo n. 2 procedimenti ultratriennali effettivi, iscritti nel 2012, mentre altri risultano sospesi per irreperibilità dell'imputato o per messa alla prova ovvero, in un caso, in attesa di decisione della Cassazione su rimessione.

Per quanto attiene all'analisi qualitativa dei flussi dei procedimenti, si deve rilevare che sono in aumento quelli di cui all'art. 570 c.p., legati a crisi familiari accompagnate da difficoltà economiche rispetto all'adempimento degli obblighi contributivi; costante, invece, il numero dei procedimenti legati, in particolare, ai maltrattamenti in famiglia.

Il *Procuratore della Repubblica di Trento* ha riferito della pendenza, alla data del 30.06.2016, di complessi n. 1.455 fascicoli, in linea con un *trend* positivo iniziato a decorrere dal 2012, anno in cui erano invece pendenti ben 4.818 procedimenti; il dato numerico, all'apparenza modesto, richiede però il raffronto con quello inerente alle definizioni, dal momento che nell'anno di riferimento sono stati iscritti n. 17.559 fascicoli e ne risultano definiti n. 17.993, il che attesta come l'Ufficio sia stato in grado di garantire definizione a un numero di procedimenti superiore a quello risultante in ingresso. Altresì significativo il fatto che l'86% dei procedimenti a carico di indagati noti risulta definito entro sei mesi, quanto a dire nel rispetto del termine ordinario di durata delle indagini preliminari; con riguardo ai fascicoli di competenza del Giudice di Pace, il 66% risulta definito nei quattro mesi di durata ordinaria delle indagini e il restante 34% in un lasso di tempo compreso tra i quattro mesi e un anno.

Costante attenzione è stata riservata al tema della razionalizzazione delle spese, secondo gli obiettivi della *spending review*: se il primo semestre 2016 ha visto queste ultime attestarsi su € 289.776,17, a fronte di un totale registrato nell'intero 2015 pari a € 316.966,91, il dato di incremento va letto alla luce dell'impegno investigativo profuso dalla locale D.D.A. in plurime indagini in materia di criminalità organizzata e di terrorismo, peraltro sfociate nel conseguimento di rilevanti positivi risultati.

Quanto alla tipologia dei reati, quelli contro la Pubblica Amministrazione hanno registrato una sensibile diminuzione, essendo state le *notitiae criminis* solo 188 rispetto alle 246 del corrispondente precedente periodo, con un modesto incremento solo delle ipotesi di peculato (art. 314 c.p.) e di quelle previste dagli artt. 323 e 328 c.p.

Non risultano iscrizioni per il reato di associazione di tipo mafioso, e la prosecuzione di talune precedenti indagini correlate non hanno consentito di pervenire a conferme dell'ipotesi investigativa; ricorre, per converso, ed è in aumento il fenomeno associativo volto al traffico di stupefacenti, relativamente al quale sono stati iscritti 23 procedimenti (a fronte dei 15 del periodo precedente).

Del tutto assenti le iscrizioni per il reato di omicidio volontario e stabili quelle (n. 10) afferenti l'omicidio colposo aggravato dalla violazione della normativa stradale; in diminuzione le iscrizioni per il reato di lesioni colpose aggravate dalla violazione della normativa antinfortunistica, passate da 163 a sole 107, dato positivo che attesta il buon livello dell'attività di prevenzione svolta anche dall'ufficio di Procura, grazie a una rinnovata sinergia con gli organismi competenti per la vigilanza.

Nel circondario trentino sono rimaste pressoché costanti le iscrizioni per reati contro la libertà sessuale e per quelli di *stalking*, mentre i fascicoli aperti per maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.) hanno registrato un significativo incremento, passando da n. 77 a n. 104, e altrettanto è avvenuto con riguardo ai reati in materia di pedopornografia.

Ma anche nel territorio trentino, così come in quello di Bolzano, l'incremento forse più rilevante si è registrato relativamente alla materia degli stupefacenti, con iscrizioni passate da

n. 145 a n. 232; il dato diviene ancora più allarmante ove si abbia riguardo, in una visione complessiva, anche al numero di procedimenti aperti dalla locale D.D.A. per fattispecie di natura associativa, raddoppiati rispetto all'anno precedente anche se i numeri (da 6 a 12), data la realtà locale, rimangono obiettivamente contenuti.

Sono aumentati i reati contro il patrimonio, con particolare riguardo ai furti in abitazione, mentre stabile è il dato relativo alle rapine e alle estorsioni.

In linea con le dimensioni e la presenza imprenditoriale del territorio è il dato relativo ai reati fallimentari e ai connessi reati societari, con una stabilità delle bancarotte da ragionevolmente ricondursi al perdurare della crisi economica, mentre è andata aumentando l'incidenza dei reati tributari (da 137 a 168).

I dati statistici di provenienza ministeriale segnalano per la Procura trentina n. 6.039 procedimenti penali iscritti e n. 6.322 definiti, con una pendenza finale di n. 1.137; inoltre, risultano trasmesse n. 2.573 richieste di archiviazione (in procedimenti contro Noti), n. 292 richieste di rinvio a giudizio ordinario, n. 931 richieste di riti alternativi e n. 857 citazioni dirette a giudizio. I procedimenti definiti sono stati nell'anno n. 5.364, cui si accompagnano 19 richieste al GIP di archiviazione per prescrizione (0.4%).

La *Procura della Repubblica di Rovereto* (che in pianta organica prevede un Procuratore e due Sostituti e risulta completa a decorrere dal 19.03.2014 ma che solo dal 1.06.2016 ha potuto contare sull'ausilio di 5 V.P.O. a fronte delle 6 unità previste, dopo un non breve periodo in cui gli onorari presenti erano stati solo 2) ha mantenuto i livelli di efficienza del periodo passato ed è riuscita a far fronte adeguatamente al flusso delle nuove iscrizioni: infatti, i dati ministeriali riportano nel periodo qui oggetto di esame iscrizioni totali pari a n. 2.228 e definizioni in n. di 2.299, con una pendenza finale di n. 1.259. Più in particolare, le richieste di archiviazione (procedimenti contro Noti) assommano a n. 616, le richieste di rinvio a giudizio a n. 92, le richieste di riti alternativi a n. 249, le citazioni dirette a giudizio a n. 441. Con riferimento all'istituto della c.d. messa alla prova l'Ufficio non ha avanzato

richieste di sospensione del procedimento, ma ha per contro proposto n. 40 richieste di archiviazione per particolare tenuità del fatto e al giudice dell'esecuzione sono state avanzate n. 29 richieste di revoca della sentenza per intervenuta depenalizzazione (D.lgs. nn. 7 e 8 del 15.01.2016), delle quali già 26 accolte. Infine, la Procura ha definito n. 1.735 procedimenti e trasmesso al GIP n. 30 richieste di declaratoria di prescrizione (1,7%).

Il Capo dell'Ufficio ha segnalato, in continuità con iniziative adottate nel corso del 2015 in funzione di miglior coordinamento con il Tribunale e vari enti territoriali, l'avvenuta sottoscrizione in data 20 luglio – 2 agosto 2016 del Protocollo d'Intesa con ANAC nel testo previamente da quest'ultima Autorità concordato con la Procura generale presso la Corte di Cassazione.

Il *Procuratore della Repubblica di Bolzano* ha segnalato l'impatto significativo sull'attività dell'Ufficio della recente riforma in tema di c.d. reati stradali (introduzione dei reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali, avvenuta con la legge 23 marzo 2016 n. 41, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 24 marzo 2016 e in vigore dal 25 marzo 2016), che si iscrive nell'ambito di un intervento normativo ispirato ad implementare, nell'ottica di un accentuato rigorismo, la normativa sanzionatoria prevista, nel codice penale, in tema di omicidio colposo e lesioni personali colpose commessi con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale; segnatamente, l'introduzione della perseguibilità d'ufficio del delitto di lesioni colpose gravi e gravissime ha, nell'arco di pochi mesi, portato all'iscrizione di un cospicuo numero di procedimenti di indagine.

I dati ministeriali pervenuti (aggiornati al 14.10.2016) danno conto di n. 11.121 procedimenti iscritti e di n. 11.008 definiti, con una pendenza finale di n. 5.223; più in particolare, di n. 5.346 richieste di archiviazione, n. 448 richieste di rinvio a giudizio ordinario, n. 1.251 richieste di riti alternativi e n. 1.139 citazioni dirette a giudizio, mentre nell'anno in considerazione i procedimenti penali definiti sono stati pari a n. 9.757, con 35 richieste al GIP di archiviazione per prescrizione del reato (0,4%).

Il *Tribunale di Sorveglianza di Trento*, nel corso del 2016 afflitto da scoperture di organico (il posto di presidente, vacante dal 03.06.2015, è tuttora oggetto di bando di concorso dopo che il primo è andato deserto, e solo in data 30.09.2016 ha preso possesso il secondo giudice, a seguito del trasferimento del precedente titolare disposto con delibera CSM dd. 11.05.2016), ha potuto comunque assolvere ai compiti funzionali grazie all'impegno profuso dai giudici presenti e alle frequenti applicazioni da altri uffici disposte ogniqualvolta si presentavano situazioni di incompatibilità.

La novità più significativa continua a essere rappresentata dall'apertura (nel luglio 2015) nel distretto della Residenza per le Misure di Sicurezza (REMS) di Pergine Valsugana: l'istituto della REMS ha sostituito, con decorrenza legale dal 31.3.2015, l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario e la Casa di Cura e di Custodia al fine dell'esecuzione delle misure di sicurezza detentive di cui agli artt. 222 e 219 c.p. La struttura, realizzata sulla base di quanto previsto dal D.L. n. 211/2011, fa capo all'Azienda Sanitaria provinciale e risulta predisposta per accogliere fino a dieci internati, quantunque si tratti dell'unica REMS presente nella Regione Trentino Alto Adige.

Poiché in precedenza non esisteva nel distretto alcun istituto per l'internamento, ha preso forma, segnatamente nel corso del 2016, nuova materia di lavoro per i magistrati di sorveglianza, chiamati a provvedere soprattutto sul riesame della pericolosità, sulla connessa proroga/revoca/sostituzione della misura di sicurezza, sulle licenze e sui trasferimenti temporanei degli internati per esigenze di cura o di accertamenti diagnostici.

Non sono state registrate criticità né sotto il profilo della sicurezza e della vigilanza, né quanto alla gestione delle 10 licenze concesse ai sensi dell'art. 53 o.p., né quanto ai trasferimenti per motivi sanitari. L'appartenenza della REMS al Polo dei servizi sanitari di Pergine Valsugana (Polo costituito da un insieme di edifici attigui l'uno all'altro) ha facilitato il sollecito soddisfacimento, anche in spazi non detentivi, della quasi totalità delle esigenze di cura e di verifica diagnostica non psichiatrica nei confronti degli internati.

La capienza della REMS è stata sfruttata tendenzialmente al suo limite, tanto che dopo il primo semestre di operatività i dieci posti disponibili sono risultati pressoché stabilmente tutti occupati. La predisposizione del numero dei posti era avvenuta partendo dal presupposto che erano una decina gli internati, seguiti dai Servizi Psichiatrici territoriali del Trentino Alto Adige, che si trovavano nei preesistenti O.P.G. (essenzialmente quelli di Reggio Emilia e di Castiglione delle Stiviere).

Normalmente gli internamenti sono giunti all'esame del magistrato di sorveglianza dopo essere stati applicati in via provvisoria: proprio gli internamenti disposti in via provvisoria hanno rappresentato un rilevante elemento di criticità per la REMS. Il raggiungimento del numero massimo degli internati ospitabili ha determinato il formarsi di una "lista d'attesa" collegata alla richiesta di nuove assegnazioni da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; poiché l'inserimento nella REMS integra misura cautelare alla quale fare ricorso nei confronti di soggetti potenzialmente pericolosi per l'incolumità propria o della collettività e che non possono essere trattenuti presso le strutture carcerarie a causa delle loro condizioni di salute psichica, la formazione delle riferite liste di attesa comporta che tali soggetti debbano essere accolti, nelle more dell'inserimento, presso le locali unità psichiatriche ospedaliere, purtroppo strutturalmente inadeguate a offrire sufficienti garanzie di sicurezza.

L'istituto della c.d. messa alla prova (pur utilmente gestito dai giudici della cognizione penale) e gli interventi di depenalizzazione succedutisi tra fine 2015 e gennaio 2016 non hanno fatto per ora percepire alcun effetto di deflazione riguardo al carico di lavoro del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Trento.

Nel periodo in esame le sopravvenienze sono state per l'Ufficio di Sorveglianza 3.580 (a fronte delle 3.228 nei dodici mesi precedenti), con definizioni pari a 3.480 (a fronte delle 3.360 riscontrate nell'anno precedente). I fascicoli iscritti presso il Tribunale di Sorveglianza risultano 736 nel periodo in esame (a fronte dei 662 dei precedenti dodici mesi), mentre le

definizioni per oggetto risultano 1.109 (a fronte delle 1.005 del'anno precedente), denotando lo sforzo compiuto dall'Ufficio nel contenimento delle pendenze.

Attraverso l'esame delle decisioni del Tribunale di Sorveglianza intervenute in materia di misure extramurarie (ivi comprese le decisioni in sede di reclamo avverso il diniego - da parte del magistrato di sorveglianza - della misura dell'esecuzione presso il domicilio e le riammissioni a misure provvisoriamente sospese) si ricava che nel periodo in esame circa l'81% dei procedimenti è approdato al riconoscimento di una misura extramuraria (non necessariamente quella chiesta in via principale), a fronte del 76% circa registrato nei precedenti dodici mesi.

Le revoche di misure extramurarie per anomalie comportamentali del condannato risultano 23 nel periodo in esame a fronte delle 24 intervenute nel corrispondente periodo immediatamente precedente: il dato comparativo, all'apparenza indice di stabilità, non è tuttavia pienamente confortante allorché si consideri che nel periodo in esame sono state concesse 142 misure alternative rispetto alle 169 riconosciute in quello precedente.

Per quanto riguarda la misura dell'esecuzione della pena presso il domicilio, ai sensi della l. n. 199/2010 e successive modificazioni, risultano nel periodo iscritti presso l'Ufficio di Sorveglianza 80 nuovi procedimenti e intervenute 19 pronunce d'accoglimento, mentre nell'anno immediatamente precedente erano stati iscritti 64 procedimenti ed erano intervenute 19 pronunce d'accoglimento.

Appare, di conseguenza, evidente che la crescita numerica della popolazione detenuta, la connotazione di parte della popolazione aggiuntiva come "itinerante" tra istituti nonché lo sradicamento dal territorio di larga parte degli aspiranti hanno sostanzialmente precluso una maggiore operatività dell'istituto dell'esecuzione della pena presso il domicilio, creato e incentivato dal legislatore come strumento di deflazione carceraria. A tal proposito il responsabile dell'Ufficio ha segnalato che le pronunce d'inammissibilità (significative di radicale assenza dei presupposti della misura o del fatto che la situazione era rimasta

immutata dopo un precedente rigetto) sono state 13 nel periodo in esame, a fronte delle solo 3 precedenti.

Il *Tribunale di Sorveglianza di Bolzano* ha registrato nel periodo di riferimento un buon equilibrio tra il numero di richieste di concessione delle misure alternative e quello dei correlati provvedimenti positivi: nella maggioranza dei casi è stata concessa una misura, anche se talvolta più restrittiva rispetto a quella invocata in via principale, mentre le reiezioni hanno il più delle volte trovato fondamento nell'impossibilità per il condannato (specie se straniero) di avere a disposizione un domicilio idoneo.

Le misure alternative hanno trovato in larga parte esecuzione soddisfacente, un buon andamento positivo e rarissime sono state le revoche; in particolare, è stato segnalato come stia offrendo buon riscontro la prescrizione imposta agli affidati in prova al Servizio Sociale di adoperarsi a servizio della collettività.

Non sono riportati inconvenienti gravi in ordine ai permessi "premio", dal momento che su n. 170 permessi concessi (a fronte di n. 207 richieste) si sono verificati solo 4 evasioni e 11 rientri non regolari.

Nonostante le carenze di organico, in particolare gravissime quanto alla dotazione di personale amministrativo, i tempi di definizione sono stati pressoché regolari ed è stato possibile evitare l'incremento delle pendenze, rimaste sostanzialmente inalterate sia presso l'Ufficio di Sorveglianza (n. 265 all'inizio periodo, n. 273 al termine), sia presso il Tribunale di Sorveglianza (n. 302 all'inizio, n. 313 alla fine del periodo).

3.3 La Giustizia minorile.

Il *Tribunale per i Minorenni di Trento* presenta una situazione delle pendenze ultratriennali pari a zero, con soli 28 procedimenti in fase di esaurimento entrati nel terzo anno di pendenza; 34 procedimenti sono in fase di avanzata trattazione, entrati nel secondo anno di pendenza, sì che ne consegue che tutti gli altri procedimenti civili, di qualsiasi

natura, vengono esauriti di norma entro un anno dalla loro iscrizione.

Nei principali settori di intervento civile si conferma la tenuta del livello di efficienza e addirittura la tendenza all'ulteriore erosione delle pendenze rispetto alla precedente annualità: nei procedimenti contenziosi di intervento sulla responsabilità genitoriale, a fronte di una pendenza all'inizio del periodo pari a n. 245 procedimenti e di una sopravvenienza di altri 203 nel periodo, le pendenze finali sono risultate pari a n. 198, che dimostrano un performante indice di esaurimento giurisdizionale; nei procedimenti per la dichiarazione di adottabilità, sicuramente i più impegnativi, pur essendo sopravvenuto un numero maggiore di ricorsi rispetto allo *standard* usuale (12 ricorsi, in aggiunta alle tre pendenze dell'inizio periodo), nel periodo di riferimento sono stati esauriti 8 procedimenti; quelli per adozione internazionale possono dirsi numericamente stabili (20 pendenti all'inizio periodo, 35 sopravvenuti, 31 esauriti, 24 pendenti a fine periodo).

Si conferma la notevole complessità delle situazioni sottoposte all'esame del Tribunale, a testimonianza della sempre maggiore criticità delle relazioni familiari in senso lato e del malessere individuale dei singoli componenti i nuclei, spesso caratterizzati dalla presenza di più minori anche in tenera età nel cui interesse debbono essere approntati interventi.

Il 19 ottobre 2015 è stata promulgata la legge n. 173 ("Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affidamento familiare"), entrata in vigore in data 13.11.2015, che ha comportato alcuni riflessi procedurali, tra cui quello di sancire l'obbligatorietà (a pena di nullità) della convocazione degli affidatari o dei collocatari di minori, per essere sentiti in tutti i procedimenti civili che riguardino questi ultimi, con facoltà di presentare memorie scritte.

Anche in virtù di tale Novella, permane l'esigenza di incrementare e migliorare le modalità di realizzazione dell'istituto dell'affidamento familiare, da preferirsi al collocamento presso le comunità anche se di tipo familiare. Esiste, ma va implementato,

il coordinamento con l'Equipe multidisciplinare della P.A.T., preposta all'individuazione e al sostegno delle famiglie affidatarie, al fine di incentivare la disponibilità dei soggetti interessati e di dare concreta attuazione alle vigenti norme di legge, che ormai fortemente privilegiano la soluzione eterofamiliare.

Per motivi di lingua e/o socio-culturali, permane una maggior difficoltà ad operare a sostegno di minori facenti parte di nuclei familiari di nazionalità straniera.

Quanto al settore penale, il Capo dell'Ufficio ha sottolineato di non avere riscontrato significative variazioni dei dati statistici.

Permangono prevalentemente forme di microcriminalità ad opera di ragazzi con condizioni di vita familiare e sociale disagiate, nei cui confronti risulta importante affiancare un lavoro di recupero e di tutela piuttosto che di valenza meramente sanzionatoria. Il Presidente del tribunale minorile ha sottolineato come sia importante incentivare forme di più stabile coordinamento tra il Servizio Sociale minorile del Ministero e i Servizi Sociali territoriali per una più incisiva opera di prevenzione.

Per i reati di maggior caratura (come, ad esempio, in materia di cessione di stupefacenti o di violenza alla persona), ove si tratti di imputati aventi stabile dimora sul territorio si è fatto frequente e positivo ricorso all'istituto della c.d. messa alla prova (art. 28 D.P.R. n. 448/88), applicato prevalentemente in sede di udienza preliminare, attraverso cui si perviene nella maggior parte dei casi all'estinzione del reato a seguito del proficuo coinvolgimento del minore in un programma di recupero grazie al valido operato del Servizio Sociale minorile (USSM).

I tempi di fissazione delle udienze sono rimasti molto contenuti (tra la richiesta di giudizio e la fissazione dell'udienza preliminare trascorrono mediamente 2 mesi), comprese quelle dibattimentali che, nel periodo di vacanza del posto di presidente, erano rimaste in sofferenza. Pertanto, non si è verificato alcun caso di prescrizione, mentre deve essere segnalato come sia stata efficacemente costruita la necessaria rete di collaborazione con i diversi servizi, istituzionalmente coinvolti nell'ambito della tutela dei minori.

Per quanto riguarda il *Tribunale per i Minorenni di Bolzano* i tempi di definizione dei procedimenti continuano ad essere alquanto contenuti, sia nel settore civile (la durata dei procedimenti di volontaria giurisdizione dipende dalla complessità delle situazioni che talvolta impongono tempi lunghi, anche di un anno e, in casi particolarmente complessi, anche oltre), sia in quello penale (meno di un anno dalla iscrizione della *notitia criminis* per i procedimenti definiti dal GIP, entro l'anno per i procedimenti definiti all'udienza preliminare e entro circa un anno e mezzo per i procedimenti definiti in dibattimento), benché si sia in materia registrato un aumento dei procedimenti iscritti rispetto a quanto accaduto nell'anno solare precedente. Il sistema delle notifiche telematiche ha agevolato la definizione dei procedimenti in tempi celeri.

In campo civile, il numero complessivo dei procedimenti iscritti è calato rispetto al 2012 per effetto della legge n. 219/2012, in virtù della quale i procedimenti ex art. 262 c.c. e art. 317 bis c.c. (oggi, ex art. 316, quarto comma, c.c.) sono divenuti di competenza del Tribunale ordinario, ora investito anche di tutti i provvedimenti a tutela dei minori in pendenza di giudizi di separazione o di divorzio (D.lgs. n. 154/2013); nell'ultimo anno, tuttavia, i procedimenti sono nuovamente aumentati, forse anche perché spesso gli interventi del tribunale ordinario non sono del tutto risolutivi in caso di elevata conflittualità all'interno della coppia genitoriale, ma le pendenze sono state comunque definite in numero maggiore rispetto agli ingressi. Il Capo dell'Ufficio ha, infatti, segnalato una pendenza al 30.06.2016 di n. 635 procedimenti civili, di cui n. 523 iscritti nel periodo 1.07.2015/30.06.2016 con una correlata definizione pari a n. 532.

I procedimenti sulla responsabilità genitoriale sono aumentati a n. 266 rispetto ai n. 241 dell'anno solare precedente ma sono stati definiti in n. 282, così che l'Ufficio ha dato prova di apprezzabile tenuta e capacità di celere definizione del carico. Se è rimasto invariato il flusso delle procedure per la dichiarazione dello stato di adottabilità, sono invece diminuite le domande di adozione nazionale (n. 167 rispetto a n. 269 del periodo precedente), mentre non sono numericamente variate le sentenze di adozione nazionale, pronunciate nel numero di 5.

Sempre forte l'incidenza degli oneri a carico dello Stato per ammissione delle parti al beneficio del Patrocinio a spese dell'Erario, sia nel settore civile che in quello penale: nel primo, l'incremento è determinato per effetto, in particolare, dell'entrata in vigore nel corso del 2007 delle disposizioni processuali di cui alla l. n. 149/2001 (inerenti all'assistenza tecnica obbligatoria in favore dei genitori e dei minori nei procedimenti volti alla dichiarazione dello stato di adottabilità e a quella facoltativa in favore di genitori nei procedimenti sulla responsabilità); nel secondo, l'aumento è connesso alla circostanza che è quasi sempre necessario procedere alla nomina di un difensore d'ufficio nei procedimenti penali a carico di minori stranieri, nei cui confronti la procedura di recupero è destinata, di regola, a restare infruttuosa.

La *Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trento* risulta avere richiesto il rinvio a giudizio in 115 procedimenti e per il numero di 127 imputati, con emissione da parte del competente Tribunale di 6 sentenze di condanna, sostanzialmente in linea con i dati rilevati nell'anno precedente e, ancora una volta, senza che vi siano state impugnazioni in appello.

Inoltre, sono stati iscritti 43 procedimenti, con complessivi 67 indagati, per violazioni della legge sugli stupefacenti da parte di soggetti minori, senza che nella ripartizione interna si siano evidenziate ragioni obiettive per individuare quali maggiori responsabili minori stranieri e, in particolare, extracomunitari; due sono state le iscrizioni per delitti implicanti violenza sulle donne, mentre per i reati di furto e di rapina si sono registrate 92 iscrizioni, a carico di 130 indagati, con un modesto calo rispetto al precedente periodo di osservazione e con la particolarità che nel territorio trentino, a differenza di quanto avviene in molte altre realtà sociali, assai ridotte sono le ipotesi di furto in abitazione perpetrate da soggetti minorenni.

Risultano iscritti 117 procedimenti per i reati di lesioni e violenza privata, anche questi in lieve diminuzione ma senza una apprezzabile variazione percentuale; sono, inoltre, pervenute all'Ufficio 55 segnalazioni inerenti alla presenza sul territorio di minori stranieri non accompagnati ma la gestione della situazione non ha comportato particolari difficoltà o

disfunzioni, grazie al relativo servizio gestito con sicura competenza e professionalità da operatori della Provincia Autonoma.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema dell'abbandono scolastico, settore nel quale l'Ufficio ha fruito del positivo supporto dei servizi operanti sul territorio e così, tramite la sollecita attivazione congiunta di strategie psicosociali, il fenomeno è stato in larga parte contenuto.

Il *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano* ha, parimenti, sottolineato l'ottima e proficua collaborazione sempre prestata dai Servizi sociali, sia ministeriali che del territorio, ai quali ha riconosciuto elevata professionalità e attenzione al disagio minorile, nonostante siano afflitti da una ormai cronica carenza di personale e non sempre siano pertanto in grado di predisporre gli interventi richiesti con l'auspicata celerità. L'Ufficio ha precisato che le richieste al T.M. di apertura di procedimenti ex artt. 330 e ss. c.c. sono limitate ai casi in cui l'intervento autoritativo si dimostri realmente indispensabile, restando la Procura impegnata in preliminari approfondite indagini e nel tentativo di coinvolgere il nucleo familiare in un progetto di sostegno al minore senza necessariamente investire il giudice di merito; tale metodo, per quanto laborioso e complesso, ha consentito di contenere il numero dei procedimenti trasmessi, tanto che su 1.087 iscrizioni nell'anno passato si sono avuti solo 271 ricorsi inoltrati al tribunale. Da sottolineare la sensibile flessione delle iscrizioni, nei precedenti dodici mesi pari a 1.539, fenomeno riconducibile tanto alla fluttuazione dei flussi migratori quanto, più in particolare, al venir meno di riammissioni informali di minori dalle autorità austriache a quelle italiane nonché al mutamento di rotta, da parte dei migranti, verso nord non più attraverso il valico del Brennero.

Nel corso del 2016 sono stati, infatti, iscritti 223 procedimenti inerenti a minori stranieri non accompagnati (provenienti in prevalenza dall'Eritrea, dalla Somalia, dalla Nigeria e dall'Afghanistan), a fronte di ben 282 nel solo primo semestre dell'anno precedente; tale flessione ha reso meno gravi i problemi connessi alla carenza di sufficienti posti in centri di

prima accoglienza sul territorio, ai quali l'Ufficio ha comunque cercato di porre rimedio mantenendo contatti intensi con enti e organizzazioni interessate, al fine di costruire una rete di supporto per fronteggiare almeno le situazioni di maggiore emergenza.

L'intervento in tema di inosservanza dell'obbligo scolastico ha conseguito risultati ampiamente positivi, anche grazie alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa che ha uniformato le procedure di segnalazione, rilevazione e intervento, consentendo di concludere con l'archiviazione la maggior parte delle segnalazioni (116 nell'anno in esame) e di limitare a 7 i casi comportanti la necessaria proposizione di ricorso al Tribunale.

Con riguardo al settore penale, alla data del 1.07.2015 erano pendenti 167 fascicoli e nei successivi dodici mesi si sono registrate 667 nuove iscrizioni, per un totale di circa 1.000 minori denunciati, con un incremento quindi pari al 19,70%.

Anche nel territorio di competenza si tratta, per i minori, principalmente di episodi di microcriminalità, tra i quali prevalgono i furti, le lesioni colpose lievi, i danneggiamenti e le ricettazioni (soprattutto di cellulari e biciclette); le contravvenzioni, specie per infrazioni al C.d.S., sono in diminuzione e nell'anno non vi sono state iscrizioni per guida in stato di ebbrezza, pur essendo tra i minori presente la tendenza all'abuso alcolico, oggetto di una seria, ed efficace, campagna di sensibilizzazione intrapresa da vari enti e associazioni.

Ancora limitate risultano le iscrizioni per violazione della legge sugli stupefacenti, atteso che in larga parte le denunce riguardano episodi di detenzione per uso personale non terapeutico, mentre si è registrato un incremento delle iscrizioni per i reati di rapina ed estorsione (26 rispetto ai precedenti 19), che hanno del resto visto in prevalenza vittime altri minorenni.

Da segnalare, invece, il primo caso di vera e propria criminalità minorile organizzata nella Provincia di Bolzano, riconducibile alla costituzione di una c.d. baby gang, di formazione eterogenea quanto all'etnia, che tra febbraio e marzo 2016 ha generato un certo allarme sociale portando a compimento vari reati (furti, rapine improprie in vari supermercati, aggressioni ai danni di coetanei nelle scuole), contando sulla previsione di riconosciuta assenza di responsabilità perché in larga parte composta da minori infraquattordicenni. Grazie

a interventi capillari sul territorio e a un'attenta attività investigativa i responsabili sono stati identificati e il fenomeno è stato debellato, con la richiesta di misure cautelari per i minori imputabili e di misure civili per i più giovani.

Come rilevabile in altre sedi giudiziarie, i minori stranieri rappresentano il 38% dei denunciati, nell'anno in considerazione pari a circa 1.000.

Infine, nel periodo si è ancora una volta confermato l'esito soddisfacente dell'applicazione delle disposizioni speciali di cui al c.p.p.m., con una netta maggioranza di definizioni innanzi al GIP o all'udienza preliminare e un solo 5% di procedimenti approdati al dibattimento; su n. 579 processi definiti, 99 sono state le richieste di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto e 169 le richieste di rinvio a giudizio, mentre tutti gli altri si sono conclusi con una richiesta di archiviazione, per difetto di imputabilità, per infondatezza della notizia di reato o per mancanza di una condizione di procedibilità.

In sintesi, il risultato conseguito dall'Ufficio è stato perfettamente in linea con i prioritari obiettivi rieducativi del minore deviante rispetto alla finalità meramente punitiva, così che il numero dei giovani approdati a condanne a pene detentive incondizionate e senza possibilità di applicazione di misure alternative è stato alquanto ridotto: il totale delle condanne da eseguire è stato di 33, di cui 18 a sanzioni sostitutive, mentre 9 condanne sono state eseguite in regime carcerario e 3 in detenzione domiciliare.

3.4 I Giudici di Pace.

Nel distretto di Trento la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol svolge un ruolo significativo relativamente agli uffici del giudice di pace, per i quali interviene con proprie risorse a sostegno dell'organizzazione amministrativa e del funzionamento degli stessi secondo quanto previsto dalla normativa di attuazione di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 e delle conseguenti leggi regionali 2 maggio 1993, n. 9 e 28 aprile 1995, n. 3.

La Regione mette inoltre a servizio e a sostegno dello spirito conciliativo che connota la giustizia di pace il Centro di Giustizia Riparativa; mediante accordi e intese con il Ministero della Giustizia ha da tempo sviluppato formule di collaborazione istituzionale ed amministrativa.

Dal 29 aprile 2014, grazie all'intervento dell'Amministrazione regionale che, facendosi carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia, ha consentito il mantenimento di n. 13 uffici non circondariali altrimenti destinati alla soppressione secondo il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, gli attuali uffici del Giudice di Pace sono dislocati nelle sedi di Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Tione di Trento, Trento (nel circondario di Trento), Riva del Garda e Rovereto (nel circondario di Rovereto), Bolzano, Bressanone, Brunico, Egna, Merano, Silandro e Vipiteno (nel circondario di Bolzano).

Per quanto riguarda il settore civile, nel periodo 1.07.2015/30.06.2016 sono pervenuti agli uffici del Giudice di Pace n. 2.883 procedimenti ordinari, di cui 2.053 di cognizione ordinaria e 830 opposizioni a sanzioni amministrative, n. 6.822 procedimenti speciali e n. 32 richieste di conciliazione stragiudiziaria.

L'attività civile del Giudice di Pace è, quindi, rappresentata da cause ordinarie per circa il 21%; opposizioni a sanzioni amministrative per circa l' 8,5%; procedimenti speciali, fra cui i decreti ingiuntivi, per circa il 70%; conciliazioni in sede stragiudiziale per la restante parte.

A ciò vanno aggiunti i procedimenti relativi a ricorsi e convalide in materia di immigrazione nonché a convalide in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope.

Il numero dei procedimenti sopravvenuti si è sostanzialmente stabilizzato sui dati dello scorso anno, senza significative variazioni né per quanto riguarda i flussi di ingresso né relativamente agli indici di pendenza.

D'altra parte i costi sempre maggiori delle procedure, l'introduzione di benefici disincentivanti e di istituti volti alla degiurisdizionalizzazione del contenzioso, come la

mediazione civile e la negoziazione assistita, tendono a filtrare il ricorso al giudice di pace sviluppando, rispetto al passato, un'azione contenitiva sul flusso dei procedimenti.

Gli uffici del Giudice di Pace contribuiscono inoltre in maniera rilevante allo svolgimento del servizio relativo alle asseverazioni e agli atti notori nel distretto di Trento: nel periodo preso in esame sono state asseverate n. 9.000 perizie/traduzioni e sono stati redatti n. 59 atti notori.

Per quanto riguarda il settore penale, nel periodo qui in considerazione sono pervenuti agli uffici del Giudice di Pace, ai fini dibattimentali, n. 1.119 procedimenti, a fronte dei 1.146 dei precedenti dodici mesi; a tale dato vanno aggiunti i procedimenti destinati ai giudici delle sedi circondariali che svolgono le funzioni del giudice delle indagini preliminari.

Intensa è stata l'attività degli uffici dei Giudici di Pace nell'anno in considerazione, atteso che le rilevazioni statistiche ministeriali riportano per il circondario di Bolzano n. 1.097 iscrizioni e n. 1.096 processi definiti; per quello di Rovereto n. 572 iscrizioni e n. 593 definiti, per quello di Trento n. 902 iscrizioni e n. 1.040 definiti.

Per quanto attiene al settore amministrativo, dal 1° luglio 2015 i compiti in materia di dichiarazione di appartenenza o aggregazione linguistica, un tempo svolti dalle sezioni distaccate del Tribunale di Bolzano, sono stati attribuiti agli uffici del Giudice di Pace della Provincia di Bolzano secondo le disposizioni previste dall'art. 20 ter del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego", così come modificate dal decreto legislativo 29 aprile 2015, n. 75.

Da tale data i cittadini maggiorenni e non infermi di mente, residenti in provincia di Bolzano, possono consegnare in ogni momento la propria dichiarazione di appartenenza o di aggregazione linguistica presso gli uffici del Giudice di Pace del luogo di residenza e non solo presso il Tribunale, al quale in tali casi vengono comunque successivamente inoltrate.

Nel corso del periodo considerato sono state ricevute dagli uffici del giudice di pace della provincia di Bolzano n. 2.941 dichiarazioni di appartenenza o aggregazione a gruppo linguistico, n. 4 richieste di modifica e n. 1.166 richieste di certificazione.

3.5 Gli organici.

Nella prima parte della relazione già si è sottolineato come tutti gli Uffici del distretto registrino pesanti scoperture nella pianta organica del personale amministrativo e il dato è obiettivamente documentato.

A titolo puramente esemplificativo, posto che il fenomeno è tanto noto da non richiedere la necessità di una dettagliata illustrazione, ci si può limitare a riferire che: nella sede centrale della Corte le vacanze hanno raggiunto la percentuale del 27,4%; nella sede distaccata di Bolzano sono presenti n. 18 unità delle n. 30 previste; nel Tribunale di Sorveglianza di Bolzano solo n. 4 unità rispetto alle 13 previste; nel Tribunale Ordinario di Bolzano la scopertura inerente al profilo di direttore amministrativo assurge al 75%, quella relativa alla figura del cancelliere al 65,5%, quella del funzionario giudiziario al 36% e quella del funzionario linguistico al 50%; nel Tribunale di Trento la scopertura è pari al 30% (con n. 58 presenze in rapporto alle n. 80 unità previste) e con la particolarità che negli ultimi cinque anni ha perso ben 24 unità di personale; nel Tribunale di Rovereto la situazione è altamente critica, avendo contestualmente lasciato il servizio n. 5 unità e il 16% dei presenti essendo in servizio part time, con la previsione che nei prossimi due anni oltre il 90% dei funzionari giudiziari lasceranno il servizio per raggiunti limiti di età.

A tali primi, e del tutto sommari, dati non possono non seguire quelli relativi ai servizi UNEP: a Rovereto risultano vacanti 3 funzionari sui 3 previsti e un ufficiale giudiziario, restando così in servizio solo 4 unità rispetto alle 9 previste, delle quali 2 con il profilo di assistenti giudiziari e 2 di ufficiali giudiziari, così che ancora attualmente le attività di direzione e organizzazione dei servizi, oltre alle procedure esecutive, sono in carico all'UNEP di Trento.

La Sezione distaccata di Bolzano della Corte di Appello vede in servizio solo 21 unità dell'ufficio NEP a fronte delle n. 46 previste in organico.

3.6 Il processo civile telematico e l'informatizzazione nel settore penale.

La Corte d'Appello, anche nella sua Sezione Distaccata di Bolzano, vede ormai giunto a regime l'utilizzo del sistema Consolle del Magistrato da parte di pressoché tutti i consiglieri, pur con le disfunzioni tecniche che ancora talvolta si registrano.

La Procura Generale ha attuato un'informatizzazione massiva di tutte le attività amministrative che ha determinato la totale digitalizzazione e la trasmissione telematica degli atti, con generale dematerializzazione e conseguente drastica riduzione dei costi di riproduzione cartacea e di archiviazione.

Il Tribunale di Trento ha visto l'introduzione, l'avvio e l'implementazione del sistema informativo SICID e SIECIC, mentre il PCT ha ormai raggiunto livelli soddisfacenti, anche per quanto attiene all'invio degli atti da parte degli avvocati, dei periti e dei CTU, con maggiore celerità nello scambio dei documenti tra giudici, cancellerie e difensori. Il sistema ha consentito la digitalizzazione degli atti relativi ai procedimenti di esecuzione (esecuzioni mobiliari e immobiliari, procedure concorsuali). Sono giunti a regime e consolidati i progetti informatici ulteriori (script@, sicmp, snt, siamm, proteus, giudici.net, fattura elettronica).

Il Tribunale di Bolzano ha garantito priorità all'implementazione dei sistemi informatici in tutto il settore civile, penale e amministrativo (SICID, SIECIC, SSCP, SNT, SIAMM, Proteus – Scripta, Giudici.net) e, in particolare, ha profuso ogni sforzo utile per assicurare piena attuazione al processo civile telematico, segnatamente nella informatizzazione di tutti i registri civili previsti dai due sistemi informativi (SICID e SIECIC) e nell'utilizzo pressoché esclusivo da parte dei magistrati della cd. *consolle del magistrato* per la redazione dei provvedimenti, procedendo poi all'attuazione nel settore penale. Con la nota del Ministero Giustizia, D.G.S.I.A. n. 21485.U dell'1.8.2014 veniva data attuazione all'art. 16 d.l. n. 179/2012, come modificato dalla legge di stabilità 2013, con l'avvio, a far data dall'ottobre 2014, di un

periodo di sperimentazione del sistema di invio telematico delle notifiche penali; contestualmente si registrava l'attivazione di un portale informatico che conteneva tutte le informazioni tecniche, amministrative, gestionali utili per l'inizio della sperimentazione e dal quale si poteva ricavare, in particolare, il manuale dell'utente. Con nota n. 23072 in data 3.9.2014 il Direttore Generale D.G.S.I.A. autorizzava il Tribunale di Bolzano ad attivare un periodo di sperimentazione del SNT (Sistema Notifiche Telematiche) a decorrente dall'ottobre 2014. La sperimentazione, durata un mese, è stata attuata con le modalità del doppio binario, aggiungendo l'invio digitale al consueto invio cartaceo. Il Tribunale ha provveduto a richiedere al CISIA di Milano la specifica *firma digitale remota*, per l'uso ottimale del sistema, e, contestualmente, ha trasmesso l'elenco degli utenti del SNT e dei cancellieri referenti nella fase di avvio del sistema. In data 12.12.2014 l'Ufficio ha sollecitato la consegna delle specifiche firme digitali e l'attuazione di una specifica formazione propedeutica all'avvio sperimentale. In concreto, il primo utilizzo ufficiale del sistema di notifiche telematiche (SNT) presso il tribunale di Bolzano ha avuto luogo in data 24.12.2014 per effettuare la notifica al difensore di alcune ordinanze del giudice dell'esecuzione dell'ufficio giudice per le indagini preliminari.

Nel corso dell'anno 2015 l'utilizzo si è gradualmente radicato: nel periodo 1.1.2015/31.12.2015 risultano effettuate n. 2.834 notifiche da parte della cancelleria dell'ufficio giudice per le indagini preliminari e n. 648 da parte della cancelleria del dibattimento; l'anno 2016 ha visto un'ulteriore stabilizzazione e implementazione del servizio attraverso le anzidette modalità.

Anche il Tribunale di Rovereto, che risulta essere stato il primo ad avviare il PCT, ha proseguito sulla linea della massima informatizzazione/digitalizzazione possibile, in ambito sia civile che penale.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano, dopo avere incontrato pesanti inconvenienti negli anni passati quanto all'utilizzo dei programmi ministeriali Sicam (per il civile) e Rege Minori (per il penale) in quanto obsoleti, e di

Inforege perché incompatibile con le strutture informatiche a disposizione, è stata dotata nel corso del 2016 del programma Sigma, registro informatico per i settori civile e penale, ma soffre la limitazione dovuta all'ancora mancata dotazione di un programma informatico per la gestione dell'esecuzione penale minorile. Da luglio 2015 anche questo Ufficio procede alle notifiche penali con modalità telematica, a mezzo SNT, e ha altresì apprezzato la realizzata possibilità di consultazione diretta, da parte degli addetti alla segreteria civile, del Sicid inerente al Tribunale ordinario, al fine di accertare la pendenza di procedimenti (separazione, divorzio, regolamentazione dell'affidamento dei figli di genitori non coniugati) aventi incidenza in tema di diversificazione della competenza funzionale a seguito della l. n. 219/2012.

In via di estrema sintesi, tutti gli Uffici del distretto, pur con le difficoltà legate alla scarsità delle risorse quanto a personale amministrativo e alla necessaria sua progressiva formazione, hanno dato corso ai progetti innovativi ministeriali con esito più che soddisfacente.

INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2017

STATISTICHE

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

STATISTICHE AREA CIVILE

LEGENDA

Tav 1	Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Anno Giudiziario 2015/2016
Tav 2	Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Anno Giudiziario 2015/2016
Tav 3	Dettaglio materie escluse dal movimento dei procedimenti Tribunali DistrettoAG 2015/2016
Tav 4	Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2015/2016
Tav 5	Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2015/2016
Tav 6	Dettaglio dei Procedimenti Civili Corte d'Appello per Equa Riparazione - Anno Giudiziario 2015/2016
Tav 7	Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi del Distretto - Anno Giudiziario 2015/2016
Tav 8	Pendenti finali per anno di iscrizione a ruolo Corte d'Appello
Tav 9	Pendenti finali per anno di iscrizione a ruolo Tribunali
Tav 10	Tribunali di Trento Bolzano e Rovereto: ESECUZIONI IMMOBILIARI - ESECUZIONI MOBILIARI - PROCEDURE CONCORSUALI
Tav 11	Tribunali di Trento Bolzano e Rovereto: Movimenti ESECUZIONI IMMOBILIARI - ESECUZIONI MOBILIARI - PROCEDURE CONCORSUALI
Tav 12	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli Uffici del Distretto di Trento nell'AG 2015/2016
Tav 13	Tribunale per i Minorenni di Trento e Bolzano - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'AG 2015/2016
Tav 14	Giudici di Pace del Distretto di Trento- Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'AG 2015/2016 Principali materie

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Anno Giudiziario 2015/2016

Ufficio	Denominazione Ufficio	Ruolo	Pendenti Inizio	Sopravv enuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
CORTE D'APPELLO	Corte d'Appello di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	424	355	373	28	401	378	-10,85%
	Corte d'Appello di Trento	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	57	96	99	8	107	46	-19,30%
	Corte d'Appello di Trento	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	74	378	5	401	406	46	-37,84%
	Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	275	239	180	48	228	286	4,00%
	Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	AGRARIA	0	2	0	0	0	2	#DIV/0
	Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	83	72	73	10	83	72	-13,25%
	Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	27	125	5	99	104	48	77,78%
	Somma:		940	1.267	735	594	1.329	878	-6,60%
	TOTALE:		940	1.267	735	594	1.329	878	-6,60%

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Anno Giudiziario 2015/2016

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare e dei procedimenti di ATP

Denominazione Ufficio	Ruolo	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3833	3.067	1.504	1.750	3.254	3.646	-4,88%
	AGRARIA	6	1	3	1	4	3	-50,00%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	514	1.310	260	1.001	1.261	563	9,53%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	339	3.501	2	3.544	3.546	294	-13,27%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	422	3.401	13	3.411	3.424	399	-5,45%
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	Somma:	5114	11.280	1.782	9.707	11.489	4.905	-4,09%
Denominazione Ufficio	Ruolo	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	703	846	359	480	839	710	1,00%
	AGRARIA	-1	2	0	1	1	0	-100,00%

	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	84	409		89	277	366	127	51,19%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	80	774		0	795	795	59	-26,25%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	188	1.476		3	1.421	1.424	240	27,66%
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	Somma:	1054	3.507		451	2.974	3.425	1.136	7,78%
Denominazione Ufficio	Ruolo	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente	
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3223	2.879	1.274	1.617	2.891	3.211	-0,37%	
	AGRARIA	6	9	7	2	9	6	0,00%	
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	327	775	172	562	734	368	12,54%	
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	241	2.383	3	2.386	2.389	235	-2,49%	
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	521	4.697	11	4.830	4.841	377	-27,64%	
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Somma:	4318	10.743	1.467	9.397	10.864	4.197	-2,80%	
TOTALE:		10486	25.530	3.700	22.078	25.778	10.238	-2,37%	

Dettaglio materie escluse dal Movimento dei Procedimenti Tribunali - Anno Giudiziario 2015/2016

Ufficio	Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con	Definiti senza	Definiti	Pendenti Fine
TRIBUNALE	Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	Giudice tutelare	3777	1.368	0	1.191	1.191	3.954
	Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	Procedimenti speciali	0	3	0	1	1	2
	Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	Giudice tutelare	811	613	0	417	417	1.007
	Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	Procedimenti speciali	0	1	0	0	0	1
	Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Giudice tutelare	2744	1.047	0	949	949	2.842
	Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Procedimenti speciali	2	0	0	2	2	0
TRIBUNALE	Totale		7334	3.032	0	2.560	2.560	7.806
	TOTALE:		7334	3.032	0	2.560	2.560	7.806

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2015/2016

Denominazione Ufficio	Ruolo	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	2	3	2	0	2	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	11	9	5	6	11	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	4	5	7	0	7	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	3	8	2	0	2	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	7	11	7	1	8	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	6	4	5	0	5	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	85	93	71	3	74	104
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	32	16	27	2	29	19
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	36	33	31	2	33	36
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	0	2	0	2	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	6	7	8	1	9	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	77	23	68	3	71	29
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	23	5	14	2	16	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	19	6	15	0	15	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	0	2	0	0	0	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	4	4	4	1	5	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	4	15	13	0	13	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	23	21	29	3	32	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	8	24	17	1	18	14
Corte d'Appello di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	0	1	0	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	46	53	36	2	38	61
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	3	4	1	0	1	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	21	8	8	0	8	21
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	4	21	19	1	20	5
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	26	36	41	4	45	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	1	3	3	0	3	1

	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	3	22	14	0	14	0	11
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	0	1	1	0	1	0	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	1	3	3	0	3	0	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	21	7	15	3	18	10	10
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di	1	1	2	0	2	0	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	0	2	1	0	1	1	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	5	65	2	55	57	13	13
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	45	214	0	257	257	2	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	2	31	0	28	28	5	5
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	7	14	1	12	13	8	8
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	0	3	0	3	3	0	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	12	49	2	41	43	18	18
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	3	2	0	5	5	0	0
	Totale		555	829	477	437	914	470	470
Denominazione Ufficio	Ruolo	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	3	2	3	0	3	2	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA	14	19	3	11	14	19	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	10	12	10	2	12	10	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	2	6	0	2	2	6	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	2	1	2	0	2	1	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	0	1	1	0	1	0	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	1	2	0	0	0	3	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	67	66	48	12	60	73	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	9	6	4	1	5	10	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	19	16	14	1	15	20	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	2	1	0	1	3	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	11	10	9	0	9	12	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	34	13	16	6	22	25	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	14	9	6	3	9	14	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	10	5	2	1	3	12	
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	0	1	0	0	0	1	

Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n.	2	3	1	0	1	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	1	2	2	0	2	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	5	7	5	0	5	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto	4	9	5	1	6	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	57	41	43	6	49	49
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	0	1	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	8	5	4	2	6	7
	AGRARIA	Agraria	0	2	0	0	0	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	13	2	9	3	12	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	17	21	18	3	21	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	23	34	17	1	18	39
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	1	0	1	0	1	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	0	6	0	1	1	5
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	25	7	25	1	26	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di	3	1	3	0	3	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	1	1	0	1	1	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	3	6	0	7	7	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in	8	48	0	48	48	8
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	3	9	2	4	6	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	1	9	0	3	3	7
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	11	48	3	31	34	25
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	1	4	0	5	5	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	0	1	0	1	1	0
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	Somma:		385	438	258	157	415	408
TOTALE:			940	1.267	735	594	1.329	878

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2015/2016

Denominazione Ufficio	Ruolo	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	19	38	4	35	39	18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	61	49	16	33	49	61
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	100	85	34	59	93	92
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	38	20	8	14	22	36
	AFFARI CIVILI	Cause in materia minorile	18	10	16	1	17	11
	AFFARI CIVILI	Contratti Bancari	71	75	9	18	27	119
	AFFARI CIVILI	Contratti e obbligazioni varie	1087	526	277	347	624	989
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	185	94	38	72	110	169
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	276	146	62	98	160	262
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	7	3	3	2	5	5
	AFFARI CIVILI	Controversie di diritto amministrativo	110	71	47	29	76	105
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	186	77	44	52	96	167
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	75	23	16	16	32	66
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	138	54	29	50	79	113
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	3	2	1	3	4	1
	AFFARI CIVILI	Diritto industriale - vecchio rito	12	10	2	7	9	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	33	23	4	16	20	36
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	3	0	0	3	3	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	44	48	1	38	39	53
	AFFARI CIVILI	Famiglia	445	1.336	709	610	1.319	462
	AFFARI CIVILI	Locazione e comodato di immobile	96	74	29	64	93	77
	AFFARI CIVILI	Persone giuridiche e diritto societario	2	3	0	0	0	5

AFFARI CIVILI	Responsabilità extracontrattuale	711	231	125	153	278	664
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalità	9	38	15	4	19	28
AFFARI CIVILI	Successioni	103	31	14	26	40	94
AGRICOLA	Agraria	6	1	3	1	4	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	5	15	5	1	6	14
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	257	345	109	273	382	220
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	6	24	11	8	19	11
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	111	211	82	39	121	201
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	21	37	15	33	48	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	68	617	18	612	630	55
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	25	40	15	14	29	36
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	9	10	4	7	11	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	12	11	1	14	15	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Cautelari A.C. di dir. soc., di intermed. finan., banc. e credit. (Sequestro)	1	0	0	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	8	31	1	30	31	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	27	97	0	101	101	23
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	0	3	0	3	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	94	110	0	117	117	87
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	17	62	0	69	69	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	1	2	0	3	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	3	16	0	10	10	9

	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	26	54	1	41	42	38
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	122	2.724	0	2.763	2.763	83
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	40	402	0	406	406	36
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	54	278	3	268	271	61
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	0	1	0	0	0	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	0	101	0	95	95	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie non Soggette)	3	68	0	66	66	5
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	4	12	0	12	12	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	206	352	10	406	416	142
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	155	2.589	0	2.564	2.564	180
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	Somma:		5114	11.280	1.782	9.707	11.489	4.905
Denominazione Ufficio	Ruolo	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	1	8	0	7	7	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	2	6	0	5	5	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	22	19	8	16	24	17
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	16	10	11	1	12	14
	AFFARI CIVILI	Cause in materia minorile	1	2	1	0	1	2
	AFFARI CIVILI	Contratti Bancari	7	20	1	5	6	21
	AFFARI CIVILI	Contratti e obbligazioni varie	228	125	62	112	174	179
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	9	18	5	0	5	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	39	30	11	24	35	34
	AFFARI CIVILI	Controversie di diritto amministrativo	2	5	3	1	4	3
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	30	16	9	12	21	25

	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	9	5	1	4	5	9
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	34	32	15	18	33	33
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	5	2	1	0	1	6
	AFFARI CIVILI	Fallimento e procedure concorsuali	5	1	1	2	3	3
	AFFARI CIVILI	Famiglia	143	450	179	217	396	197
	AFFARI CIVILI	Locazione e comodato di immobile	28	30	19	14	33	25
	AFFARI CIVILI	Persone giuridiche e diritto societario	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI	Responsabilit� extracontrattuale	95	47	24	29	53	89
	AFFARI CIVILI	Stato della persona e diritti della	0	4	1	2	3	1
	AFFARI CIVILI	Successioni	27	15	7	11	18	24
	AGRARIA	Agraria	-1	1	0	0	0	0
	AGRARIA	Procedimenti cautelari	0	1	0	1	1	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	1	6	5	1	6	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	46	90	55	37	92	44
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	0	1	0	1	1	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	5	20	13	3	16	9
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	1	4	0	5	5	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	18	257	3	222	225	50
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	8	20	8	4	12	16
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validit� o interpret.	4	7	4	1	5	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	1	4	1	3	4	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	6	19	0	18	18	7
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	23	30	0	36	36	17
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1	7	0	7	7	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	7	0	7	7	1

	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	3	12	0	11	11	4
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	29	548	0	559	559	18
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	17	151	0	157	157	11
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	21	172	0	146	146	47
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	0	27	0	21	21	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	0	3	0	3	3	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	0	1	0	0	0	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	36	103	3	90	93	46
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	131	1.170	0	1.161	1.161	140
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	Somma:		1054	3.507	451	2.974	3.425	1.136
Denominazione Ufficio	Ruolo	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	21	38	6	29	35	24
	AFFARI CIVILI	Altri istituti e leggi speciali di	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI	Altri istituti e leggi speciali in genere	112	97	8	74	82	127
	AFFARI CIVILI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III	61	76	30	27	57	80
	AFFARI CIVILI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei	44	21	13	7	20	45
	AFFARI CIVILI	Cause in materia minorile	8	10	5	2	7	11
	AFFARI CIVILI	Contratti Bancari	81	39	13	13	26	94
	AFFARI CIVILI	Contratti e obbligazioni varie	824	407	236	295	531	700
	AFFARI CIVILI	Contratti e obbligazioni varie (Contr.	107	58	39	27	66	99
	AFFARI CIVILI	Contratti e obbligazioni varie (Contr.	262	123	72	64	136	249
	AFFARI CIVILI	Contratti e obbligazioni varie (Contr.	11	2	2	3	5	8
	AFFARI CIVILI	Controversie di diritto amministrativo	35	34	25	8	33	36
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	181	71	58	33	91	161
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	48	21	8	8	16	53
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	231	165	76	101	177	219
	AFFARI CIVILI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	0	3	0	0	0	3

AFFARI CIVILI	Diritto industriale post D.Lgs.	1	0	1	0	1	0	1	0
AFFARI CIVILI	Diritto industriale - vecchio rito	11	5	3	4	7	9		
AFFARI CIVILI	Diritto societario - procedimenti ante	31	21	6	17	23	29		
AFFARI CIVILI	Dir. societario - proc. post d.l.vo n.	1	0	0	0	0	1		
AFFARI CIVILI	Fallimento e procedure concorsuali	41	52	6	44	50	43		
AFFARI CIVILI	Famiglia	490	1.172	476	669	1.145	517		
AFFARI CIVILI	Locazione e comodato di immobile	129	92	67	70	137	84		
AFFARI CIVILI	Persone giuridiche e diritto societario	6	6	1	3	4	8		
AFFARI CIVILI	Responsabilit� extracontrattuale	366	156	103	80	183	339		
AFFARI CIVILI	Stato della persona e diritti della	9	172	8	4	12	169		
AFFARI CIVILI	Successioni	112	37	12	35	47	102		
AGRARIA	Agraria	6	9	7	2	9	6		
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	12	18	11	5	16	14		
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	123	129	64	85	149	103		
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	6	4	3	0	3	7		
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	75	85	59	27	86	74		
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	3	14	0	15	15	2		
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	35	423	8	412	420	38		
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	56	82	21	9	30	108		
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validit� o interpret.	9	7	2	2	4	12		
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	8	13	4	7	11	10		
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	1	0	0	1	1	0		
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	14	56	0	61	61	9		
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	0	1	0	1	1	0		
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	82	87	0	89	89	80		
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	3	34	0	30	30	7		

	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	1	0	0	0	1	1	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	8	0	9	9	9	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	23	47	3	44	47	23	23
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	98	1.831	0	1.854	1.854	75	75
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	18	319	0	296	296	41	41
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	98	539	3	563	566	71	71
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	12	18	0	24	24	6	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	4	84	0	86	86	2	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	44	125	0	126	126	43	43
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	10	32	0	35	35	7	7
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	2	14	0	13	13	3	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	51	110	8	121	129	32	32
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	300	3.775	0	3.862	3.862	213	213
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Somma:		4318	10.743	1.467	9.397	10.864	4.197	4.197
TOTALE:			10486	25.530	3.700	22.078	25.778	10.238	10.238

Dettaglio dei Procedimenti Civili Corte Appello per Equa Riparazione - Anno Giudiziario 2015/2016

Denominazione Ufficio	Ruolo	Oggetto	Soprawvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	1	0	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	209	254	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	16	15	1
Corte d'Appello di Trento	TOTALE		226	269	2
Denominazione Ufficio	Ruolo	Oggetto	Soprawvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	1	1	0
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	TOTALE		1	1	0

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi del Distretto - Anno Giudiziario 2015/2016

CORTE D'APPELLO							
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento	Divorzio congiunto	0	1	1	0	1	0
	Divorzio contenzioso	6	5	8	0	8	3
	Separazione giudiziale	7	14	12	1	13	8
Corte d'Appello di Trento		13	20	21	1	22	11
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento - Sez. dist. di Bolzano	Divorzio contenzioso	0	2	0	0	0	2
	Separazione giudiziale	2	2	3	0	3	1
Corte d'Appello di Trento - Sez. dist. di Bolzano		2	4	3	0	3	3
TOTALE:		15	24	24	1	25	14
TRIBUNALI DEL DISTRETTO							
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	Divorzio congiunto	35	423	417	2	419	39
	Divorzio contenzioso	143	277	161	76	237	183
	Separazione consensuale	26	375	0	384	384	17
	Separazione giudiziale	183	229	108	127	235	177
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano		387	1.304	686	589	1.275	416
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	Divorzio congiunto	27	124	111	0	111	40
	Divorzio contenzioso	38	109	52	37	89	58
	Separazione consensuale	18	120	0	102	102	36
	Separazione giudiziale	51	92	14	73	87	56
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto		134	445	177	212	389	190
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Divorzio congiunto	78	317	299	0	299	96
	Divorzio contenzioso	128	233	113	65	178	183
	Separazione consensuale	88	361	0	390	390	59
	Separazione giudiziale	175	255	56	210	266	164
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento		469	1.166	468	665	1.133	502
TOTALE:		990	2.915	1.331	1.466	2.797	1.108

PENDENTI FINALI PER ANNO DI ISCRIZIONE A RUOLO							
		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	AGRARIA	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Somma:	Valore percentuale
Corte d'Appello di Trento	2009	1	0	0	0	1	0,21%
	2010	0	0	1	0	1	0,21%
	2011	2	0	0	0	2	0,43%
	2012	6	0	2	0	8	1,70%
	2013	8	0	7	0	15	3,19%
	2014	27	0	1	2	30	6,38%
	2015	161	0	4	10	175	37,23%
	2016	173	0	31	34	238	50,64%
Corte d'Appello di Trento	Somma:	378	0	46	46	470	
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	2005	1	0	0	0	1	0,25%
	2010	1	0	0	0	1	0,25%
	2012	1	0	0	0	1	0,25%
	2013	9	0	0	0	9	2,21%
	2014	23	0	1	2	26	6,37%
	2015	144	1	34	8	187	45,83%
	2016	107	1	37	38	183	44,85%
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	Somma:	286	2	72	48	408	
TOTALI	Somma:	664	2	118	94	878	

Pendenti finali per anno di iscrizione
a ruolo TRIBUNALI

		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	AGRARIA	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	VOLONTARIE GIURISDIZIONI	Valore percentuale	Somma:
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	1991-1995	1	0	0	0	0	0,02%	1
	1996-2000	2	0	0	0	1	0,06%	3
	2004	1	0	0	0	0	0,02%	1
	2006	3	0	0	0	1	0,08%	4
	2007	0	0	0	0	2	0,04%	2
	2008	5	0	0	0	1	0,12%	6
	2009	7	0	0	1	1	0,18%	9
	2010	20	0	0	0	2	0,45%	22
	2011	59	0	0	0	3	1,26%	62
	2012	160	0	0	1	2	3,32%	163
	2013	449	0	3	2	12	9,50%	466
	2014	741	1	39	8	31	16,72%	820
	2015	1.118	2	157	46	83	28,66%	1.406
	2016	1.080	0	364	236	260	39,55%	1.940
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	Somma:	3.646	3	563	294	399		4.905
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	2002	0	0	0	0	1	0,09%	1
	2003	1	0	0	0	1	0,18%	2
	2004	1	0	0	0	1	0,18%	2
	2006	0	0	0	0	3	0,26%	3
	2007	0	0	0	0	3	0,26%	3

	2008	0	0	0	0	0	0	3	0,26%	3
	2009	0	0	0	0	0	0	12	1,06%	12
	2010	1	0	0	0	0	0	11	1,06%	12
	2011	1	0	0	0	0	1	13	1,32%	15
	2012	7	0	0	0	0	0	17	2,11%	24
	2013	22	0	0	0	0	0	10	2,82%	32
	2014	118	0	0	2	7	0	15	12,50%	142
	2015	238	0	0	15	9	0	53	27,73%	315
	2016	321	0	0	110	42	0	97	50,18%	570
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	Somma:	710	0	0	127	59	0	240		1.136
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	1991-1995	0	0	0	0	0	0	1	0,02%	1
	1996-2000	1	0	0	0	0	0	2	0,07%	3
	2003	2	0	0	0	0	0	1	0,07%	3
	2004	2	0	0	0	0	0	0	0,05%	2
	2005	2	0	0	0	0	0	2	0,10%	4
	2006	3	0	0	0	0	0	2	0,12%	5
	2007	8	0	0	0	0	0	1	0,21%	9
	2008	3	0	0	0	0	0	0	0,07%	3
	2009	8	0	0	0	0	0	7	0,36%	15
	2010	16	0	0	0	0	0	3	0,45%	19
	2011	20	0	0	17	2	0	6	1,07%	45
	2012	68	0	0	21	2	0	27	2,81%	118
	2013	245	0	0	7	4	0	16	6,48%	272
	2014	632	0	0	22	8	0	33	16,56%	695
	2015	1.003	1	0	150	40	0	51	29,66%	1.245

	2016	1.198	5	151	179	225	41,89%	1.758
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Somma:	3.211	6	368	235	377		4.197
	Somma:	7.567	9	1.058	588	1.016		10.238

Circondario di Tribunale Ordinario di Trento

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Anno	Sezione	Rito Aggregato - ESECUZIONI IMMOBILIARI Pendenti
2016	IMMOBILIARE	159
2015	IMMOBILIARE	253
2014	IMMOBILIARE	188
2013	IMMOBILIARE	146
2012	IMMOBILIARE	115
2011	IMMOBILIARE	58
2010	IMMOBILIARE	58
2009	IMMOBILIARE	27
2008	IMMOBILIARE	16
2007	IMMOBILIARE	5
2006	IMMOBILIARE	1
2005	IMMOBILIARE	2
2004	IMMOBILIARE	2
1999	IMMOBILIARE	1
1986	IMMOBILIARE	1
	TOTALE	1032

ESECUZIONI MOBILIARI

Anno	Sezione	Rito Aggregato - ESECUZIONI MOBILIARI Pendenti
2016	MOBILIARE	187
2015	MOBILIARE	97
2014	MOBILIARE	12
2013	MOBILIARE	3
2012	MOBILIARE	6
2012	MOBILIARI - BORGO VS	1
2012	MOBILIARI - CAVALESE	2
2011	MOBILIARE	3
2011	MOBILIARI - BORGO VS	1
	TOTALE	312

PROCEDURE CONCURSUALI

Anno	Sezione	Rito Aggregato	PENDENTI
2016	FALLIMENTARE	CONCORDATO PREVENTIVO	5
2016	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	55
2016	FALLIMENTARE	ISTANZE DI FALLIMENTO	44
2015	FALLIMENTARE	CONCORDATO PREVENTIVO	4
2015	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	98
2015	FALLIMENTARE	ISTANZE DI FALLIMENTO	5
2014	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	83
2014	FALLIMENTARE	ISTANZE DI FALLIMENTO	4
2014	FALLIMENTARE	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1
2013	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	47
2013	FALLIMENTARE	ISTANZE DI FALLIMENTO	1
2013	FALLIMENTARE	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	2
2012	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	35
2012	FALLIMENTARE	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1
2011	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	29
2011	FALLIMENTARE	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1
2010	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	32
2009	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	19
2008	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	5
2007	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	9
2006	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	4
2005	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	3
2004	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	7
2003	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	2
2002	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	3
1999	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	2
1998	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	2
1995	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
1994	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
1991	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
	TOTALE		506

Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Anno	Sezione	Rito Aggregato - ESECUZIONI IMMOBILIARI Pendenti
2016	IMMOBILIARE	116
2015	IMMOBILIARE	122
2014	IMMOBILIARE	96
2013	IMMOBILIARE	62
2012	IMMOBILIARE	40
2011	IMMOBILIARE	13
2010	IMMOBILIARE	8
2009	IMMOBILIARE	2
2008	IMMOBILIARE	2
2007	IMMOBILIARE	1
	TOTALE	462

ESECUZIONI MOBILIARI

Anno	Sezione	Rito Aggregato - ESECUZIONI MOBILIARI Pendenti
2016	MOBILIARE	240
2015	MOBILIARE	49
2014	MOBILIARE	14
2013	MOBILIARE	6
2012	MOBILIARE	1
2011	MOBILIARE	1
2010	MOBILIARE	1
	TOTALE	312

PROCEDURE CONCORDSUALI

Anno	Sezione	Rito Aggregato	PENDENTI
2016	FALLIMENTARE	CONCORDATO PREVENTIVO	3
2016	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	36
2016	FALLIMENTARE	ISTANZE DI FALLIMENTO	19
2015	FALLIMENTARE	CONCORDATO PREVENTIVO	2
2015	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	57
2015	FALLIMENTARE	ISTANZE DI FALLIMENTO	3
2014	FALLIMENTARE	CONCORDATO PREVENTIVO	2
2014	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	47
2014	FALLIMENTARE	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	3
2013	FALLIMENTARE	CONCORDATO PREVENTIVO	1
2013	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	58
2013	FALLIMENTARE	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1
2012	FALLIMENTARE	CONCORDATO PREVENTIVO	1
2012	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	34
2011	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	21
2011	FALLIMENTARE	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1
2010	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	22
2009	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	11
2008	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	3
2007	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	2
2006	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	2
2004	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	3
2000	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
1999	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
1998	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
1996	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
TOTALE			336

Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Anno	Sezione	Rito Aggregato - ESECUZIONI IMMOBILIARI Pendenti
2016	IMMOBILIARE	43
2015	IMMOBILIARE	59
2014	IMMOBILIARE	63
2013	IMMOBILIARE	67
2012	IMMOBILIARE	27
2011	IMMOBILIARE	22
2010	IMMOBILIARE	24
2009	IMMOBILIARE	9
2008	IMMOBILIARE	7
2007	IMMOBILIARE	10
2006	IMMOBILIARE	1
	TOTALE	332

ESECUZIONI MOBILIARI

Anno	Sezione	Rito Aggregato - ESECUZIONI MOBILIARI Pendenti
2016	MOBILIARE	76
2015	MOBILIARE	20
2014	MOBILIARE	4
2013	MOBILIARE	5
	TOTALE	105

PROCEDURE CONCORDSUALI

Anno	Sezione	Rito Aggregato	PENDENTI
2016	FALLIMENTARE	CONCORDATO PREVENTIVO	4
2016	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	29
2016	FALLIMENTARE	ISTANZE DI FALLIMENTO	6
2016	FALLIMENTARE	ISTANZE DI FALLIMENTO	1
2015	FALLIMENTARE	CONCORDATO PREVENTIVO	1
2015	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	36
2014	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	34
2014	FALLIMENTARE	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1
2013	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	29
2012	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	13
2011	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	12
2010	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	11
2009	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	7
2008	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	5
2007	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	4
2006	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	2
2005	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	3
2004	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
2003	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
2000	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
1998	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
1997	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
1994	FALLIMENTARE	FALLIMENTI	1
	TOTALE		204

Distretto di Trento

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano

Rito Procedimento Aggregato	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
ESECUZIONE IMMOBILIARE POST LEGGE 80	354	312	435	462
ESECUZIONI IMMOBILIARI	0	0	2	0
Totale	354	312	437	462

Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto

Rito Procedimento Aggregato	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
ESECUZIONE IMMOBILIARE POST LEGGE 80	127	110	116	331
ESECUZIONI ESATTORIALE IMMOBILIARE	2	2	2	1
Totale	129	112	118	332

Circondario di Tribunale Ordinario di Trento

Rito Procedimento Aggregato	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
ESECUZIONE IMMOBILIARE POST LEGGE 80	400	378	271	1.021
ESECUZIONI ESATTORIALE IMMOBILIARE	3	3	3	6
ESECUZIONI IMMOBILIARI	0	0	3	5
Totale	403	381	277	1.032

ESECUZIONI MOBILIARI

Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano

Rito Procedimento Aggregato	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
ESECUZIONE MOBILIARE CON VENDITA POST LEGGE 80	1.325	1.293	1.396	294
ESECUZIONI ESATTORIALE MOBILIARE	3	3	1	3
ESECUZIONI MOBILIARI SENZA VENDITA	224	222	261	15
Totale	1.552	1518	1658	312

Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto

Rito Procedimento Aggregato	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
ESECUZIONE MOBILIARE CON VENDITA POST LEGGE 80	410	400	391	101
ESECUZIONI MOBILIARI SENZA VENDITA	72	72	74	4
Totale	482	472	465	105

Circondario di Tribunale Ordinario di Trento

Rito Procedimento Aggregato	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
ESECUZIONE MOBILIARE CON VENDITA POST LEGGE 80	1.055	1.033	1.030	281
ESECUZIONI ESATTORIALE MOBILIARE	27	27	25	2
ESECUZIONI MOBILIARI CON VENDITA	0	0	1	0
ESECUZIONI MOBILIARI SENZA VENDITA	187	183	187	29
Totale	1.269	1243	1243	312

PROCEDURE CONCORDSUALI

Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano

Rito Procedimento Aggregato	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	1	1	2	0
CONCORDATO PREVENTIVO	12	12	15	9
FALLIMENTARE	61	61	64	300
ISTANZE DI FALLIMENTO	108	108	108	22
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	0	0	0	5
Totale	182	182	189	336

Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto

Rito Procedimento Aggregato	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	1	1	1	0
CONCORDATO PREVENTIVO	10	10	12	5
FALLIMENTARE	56	56	10	191
ISTANZE DI FALLIMENTO	92	92	110	7
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	0	0	0	1
Totale	159	159	133	204

Circondario di Tribunale Ordinario di Trento

Rito Procedimento Aggregato	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	Pendenti
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	2	2	3	0
CONCORDATO PREVENTIVO	14	14	22	9
FALLIMENTARE	102	102	44	438
ISTANZE DI FALLIMENTO	183	183	195	54
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	0	0	0	5
Totale	301	301	264	506

Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Distretto di Trento nell'A.G. 2015/2016.

Corte d'Appello			
Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/16
Corte d'Appello di Trento	829	914	470
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	438	415	408
Totale Corte di Appello	1.267	1.329	878

Tribunale dei Minorenni			
Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/16
Tribunale dei minorenni di Trento	568	1152	435
Tribunale dei Minorenni di Bolzano	508	897	281
Totale Tribunale dei Minorenni	1.076	2.049	716

Tribunale Ordinario *			
Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/16
Tribunale di Bolzano	13.368	13.773	6.015
Tribunale di Rovereto	4.277	4.141	1.777
Tribunale di Trento	12.716	12.648	6.047
Totale Tribunale Ordinario	30.361	34.411	13.839

Giudice di Pace			
Ufficio del Giudice di Pace	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/16
Circondario di Bolzano			
Bolzano	2.879	2.612	950
Bressanone	368	371	91
Brunico	472	437	89
Egna	1.147	1.175	80
Merano	651	619	113
Silandro	112	120	28
Vipiteno	148	118	65
Totale Giudici di Pace Circondario Bolzano	5.777	5.452	1.416
Circondario di Rovereto			
Riva del Garda	297	299	80
Rovereto	565	593	105
Totale Giudici di Pace Circondario Rovereto	862	892	185
Circondario di Trento			
Borgo Valsugana	170	175	35
Cavalese	200	199	36
Cles	217	210	45
Mezzolombardo	143	145	24
Pergine Valsugana	164	174	10
Tione di Trento	162	161	56
Trento	2.068	2.058	292
Totale Giudici di Pace Circondario Trento	3.124	3.122	498
Totale Giudici di Pace Distretto di Trento	9.763	9.466	2.099
Totale Uffici del Distretto	42.467	47.255	17.532

** Sono esclusi i dati del Giudice tutelare e dei procedimenti di ATP*

Tribunale per i minorenni di Trento procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2015/2016.

Materia	A.G. 2015/2016		
	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	239	769	6
Adozione internazionale	48	49	200
Volontaria giurisdizione	281	334	229
Totale	568	1.152	435

Tribunale per i minorenni di Bolzano/Bozen: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2015/2016.

Materia	A.G. 2015/2016		
	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	154	533	6
Adozione internazionale	30	20	161
Volontaria giurisdizione	324	344	114
Totale	508	897	281

Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Giudice di pace nell'A.G. 2015/2016. Principali materie.
Distretto di Trento

Cognizione Ordinaria				Opposizioni alle sanzioni amministrative				Cause relative ai beni mobili				Risarcimento danni circolazione			
Ufficio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali		Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali		Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali	
Circondario di Bolzano															
BOLZANO	873	603	789	156	167	90		758	471	629		60	75	88	
BRESSANONE	66	62	53	37	37	35		31	36	18		20	19	20	
BRUNICO	65	46	56	45	29	32		38	24	26		14	13	17	
EGNA	60	75	13	25	25	13		47	52	2		9	11	8	
MERANO	168	153	80	55	35	26		139	115	53		16	17	17	
SILANDRO	34	41	25	4	7	1		21	26	11		6	8	9	
VIPITENO	31	26	32	16	6	18		20	21	15		6	1	13	
BOLZANO Totale	1.297	1.006	1.048	338	306	215		1.054	745	754		131	144	172	
Circondario di Rovereto															
RIVA DEL GARDA	56	64	34	58	54	38		32	34	14		10	10	10	
ROVERETO	96	125	53	69	81	31		70	82	27		5	15	7	
ROVERETO Totale	152	189	87	127	135	69		102	116	41		15	25	17	
Circondario di Trento															
BORG VALSUGANA	17	24	18	29	27	14		12	14	9		3	7	5	
CAVALESE	35	46	16	29	18	16		28	35	8		3	7	5	
CLES	36	36	22	40	32	18		24	22	9		6	5	5	
MEZZOLOMBARDO	27	31	10	35	32	12		14	19	5		9	8	2	
PERGINE VALSUGANA	47	51	4	15	20	3		39	42	1		2	0	2	
TIONE DI TRENTO	20	18	42	17	18	12		11	8	14		2	4	6	
TRENTO	422	429	173	200	179	83		347	346	110		25	31	22	
TRENTO Totale	604	635	285	365	326	158		475	486	156		50	62	47	
Totale Distretto	2.053	1.830	1.420	830	767	442		1.631	1.347	951		196	231	236	

STATISTICHE AREA PENALE

LEGENDA

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il parallelo sviluppo di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2015/2016 - Distretto di Trento

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45.

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2015/2016.

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2015/2016 suddivisi in base al numero degli imputati.

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso le Procure della Repubblica nell'A.G. 2015/2016.

Tav. 2.3bis - Procedimenti penali contro noti (reati ordinari e DDA) iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2015/2016 suddivisi in base al numero degli indagati.

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2015/2016. Dettaglio sedi degli Uffici del Giudice di Pace completamente rispondenti raggruppati per circondario

Tav. 2.5 - Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.

Tav. 2.5 bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2015/2016. Sedi completamente rispondenti

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2015/2016.

Tav. 2.6 bis - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2015/2016.

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2015/2016.

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2015/2016.

Tav. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2015/2016.

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2015/2016.

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2015/2016.

Tav. 2.13 - Numero dei procedimenti penali pendenti e

Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2015/2016

Tav. 2.15 - Attività dei Tribunali di Sorveglianza Anno Giudiziario 2015/2016 - Distretto di Trento

Tav. 2.16 - Attività dell'ufficio di sorveglianza Anno Giudiziario 2015/2016 - Distretto di Trento

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2015/2016 - Distretto di Trento

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali
Procura Generale	Avocazioni			
Corte di Appello				
	Appello ordinario	632	652	595
	Appello assise	4	4	2
	Appello minorenni	13	13	6
Tribunale per i Minorenni				
	Sezione dibattimento	23	19	11
	Sezione GIP	677	722	74
	Sezione GUP	326	327	204
Tribunale e relative sezioni *				
	Dibattimento collegiale	75	79	92
	Dibattimento monocratico	3.545	3.650	2.343
	Appello Giudice di Pace	54	61	30
	Sezione assise	1	-	1
	Sezione GIP/GUP - NOTI	12.434	12.822	3.612
Giudice di pace *				
	Sezione dibattimento	1.139	1.279	734
	Sezione GIP - NOTI	1.432	1.450	73
Procura presso il Tribunale				
	Reati di competenza DDA -	14	10	8
	Reati ordinari - NOTI	16.841	16.846	6.689
	Reati di competenza del GdP - NOTI	2.533	2.773	922
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	Registro NOTI - Mod. 52	813	841	109

Dati da rilevazione aggiornata al 14/10/2016

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45.

Procure presso il Tribunale	A.G. 2015/2016		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
BOLZANO/BOZEN	11.121	1.868	16,80%
ROVERETO	2.228	927	41,61%
TRENTO	6.039	801	13,26%

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2015/2016.

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Bolzano		9.083	9.894	3.545
	Dibattimento collegiale	27	40	48
	Dibattimento monocratico	1.752	1.999	1.339
	Appello Giudice di Pace	16	20	17
	Sezione assise	1	0	1
	Sezione GIP/GUP - NOTI	7.287	7.835	2.140
Circondario di Rovereto		1.677	1.524	842
	Dibattimento collegiale	10	10	5
	Dibattimento monocratico	533	495	252
	Appello Giudice di Pace	11	11	3
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.123	1.008	582
Circondario di Trento		5.349	5.194	1.691
	Dibattimento collegiale	38	29	39
	Dibattimento monocratico	1.260	1.156	752
	Appello Giudice di Pace	27	30	10
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.024	3.979	890

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2015/2016. Dettaglio sedi degli Uffici del Giudice di Pace completamente rispondenti raggruppati per circondario

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Materia	A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Bolzano		1.097	1.096	333
	Sezione Dibattimento	405	396	313
	Sezione GIP - NOTI	692	700	20
Circondario di Rovereto		572	593	197
	Sezione GIP - NOTI	290	323	180
	Sezione dibattimento	282	270	17
Circondario di Trento		902	1.040	277
	Sezione dibattimento	444	560	241
	Sezione GIP - NOTI	458	480	36

Tav. 2.5 - Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale		Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip	Gup	Noti	
BOLZANO/BOZEN	2,5%	0,6%	0,6%	0,6%		0,4%	
ROVERETO	0,0%	0,6%	0,6%	2,6%		1,7%	
TRENTO	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%		0,4%	
Totale Distretto	1,3%	0,4%	0,4%	0,9%		0,5%	

Tav. 2.5 bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2015/2016.

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni						Gip presso il Tribunale			Procura presso il Tribunale		
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico			Noti Gip	Noti Gip		Noti		
	Totale definiti in Tribunale	Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dal GIP/GUP	Archiviazione per prescrizione	Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	Invio al Gip con richiesta di archiviazione per prescrizione	
BOLZANO/BOZEN	40	0	1	1.999	0	12	7.835	46	4	0	9.757	35
ROVERETO	10	0	0	495	0	3	1.008	26	0	0	1.735	30
TRENTO	29	0	0	1.156	0	0	3.979	31	7	1	5.364	19
Totale Distretto	79	0	1	3.650	0	15	12.822	103	11	1	16.856	84

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2015/2016.

Definiti con sentenza monocratica				
Rito	Circondario di Bolzano	Circondario di Rovereto	circondario di Trento	Totale complessivo
Giudizio ordinario	1.400	296	597	2.293
Giudizio direttissimo	5	2	8	15
Applicazione pena su richiesta	281	77	251	609
Giudizio immediato	1	1	8	10
Giudizio abbreviato	42	81	93	216
Giudizio di opposizione a decreto penale	99	19	122	240
TOTALE	1.828	476	1.079	3.383
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	23,4%	37,8%	44,7%	32,2%

Tav. 2.6 bis - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2015/2016.

Definiti con sentenza collegiale				
Rito	Circondario di Bolzano	Circondario di Rovereto	Circondario di Trento	Totale complessivo
Giudizio ordinario	28	10	26	64
Giudizio direttissimo	3	0	0	3
Applicazione pena su richiesta	3	0	1	4
Giudizio immediato	0	0	1	1
Giudizio abbreviato	2	0	0	2
Giudizio di opposizione a decreto penale	0	0	0	0
TOTALE	36	10	28	74
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	22,2%	0,0%	7,1%	13,5%

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2015/2016.

Definiti				
Modalità	BOLZANO	ROVERETO	TRENTO	Totale complessivo
Decreti di archiviazione	6.004	628	2.544	9.176
Sentenze di rito alternativo	327	141	523	991
Decreti penali di condanna	716	95	227	1.038
Decreti che dispongono il giudizio	510	56	278	844
TOTALE	7.557	920	3.572	12.049

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2015/2016.

Definiti				
Modalità	BOLZANO	ROVERETO	TRENTO	Totale complessivo
Richieste di archiviazione	5.346	616	2.573	8.535
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	448	92	292	832
Richieste di riti alternativi	1.251	249	931	2.431
Citazioni dirette a giudizio	1.139	441	857	2.437
TOTALE	8.184	1.398	4.653	14.235

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2015/2016.

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale

Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
BOLZANO	10	25,0%	10	25,0%	14	35,0%	6	15,0%	40	100,0%
ROVERETO	3	30,0%	6	60,0%	1	10,0%		0,0%	10	100,0%
TRENTO	8	27,6%	11	37,9%	7	24,1%	3	10,3%	29	100,0%
Totale complessivo	21	26,6%	27	34,2%	22	27,8%	9	11,4%	79	100,0%

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2015/2016.

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti										
Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul	Definiti	% sul	Definiti	% sul	Definiti	% sul	Definiti	% sul
BOLZANO/BO	6.831	87,2%	544	6,9%	364	4,6%	96	1,2%	7.835	100,0%
ROVERETO	694	68,8%	282	28,0%	29	2,9%	3	0,3%	1.008	100,0%
TRENTO	3.660	92,0%	248	6,2%	68	1,7%	3	0,1%	3.979	100,0%
Totale complessivo	11.185	87,2%	1.074	8,4%	461	3,6%	102	0,8%	12.822	100,0%

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico										
Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
BOLZANO	724	36,2%	571	28,6%	572	28,6%	132	6,6%	1.999	100,0%
ROVERETO	394	79,6%	68	13,7%	31	6,3%	2	0,4%	495	100,0%
TRENTO	653	56,5%	282	24,4%	180	15,6%	41	3,5%	1.156	100,0%
Totale complessivo	1.771	48,5%	921	25,2%	783	21,5%	175	4,8%	3.650	100,0%

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2015/2016.

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21										
Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale	Definiti	% sul totale	Definiti	% sul totale	Definiti	% sul totale	Definiti	% sul totale
BOLZANO	6.934	72,2%	835	8,7%	1.355	14,1%	475	4,9%	9.599	100,0%
ROVERETO	1.214	70,9%	116	6,8%	324	18,9%	58	3,4%	1.712	100,0%
TRENTO	3.852	85,8%	490	10,9%	130	2,9%	15	0,3%	4.487	100,0%
Totale complessivo	12.000	76,0%	1.441	9,1%	1.809	11,5%	548	3,5%	15.798	100,0%

Tav. 2.13 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2015 per fasci di anno di iscrizione e per tipologia di ufficio. Distretto di Trento

Ufficio	Macro materia	Fino al 2002	2003-2007	2008-2012	2013-2015	TOTALE
Corte d'Appello di Trento	sezione ordinaria	0	0	0	474	474
	sezione assise appello	0	0	0	3	3
	sezione minorenni appello	0	0	0	2	2
	TOTALE PENDENTI	0	0	0	479	479
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Tribunale Ordinario di Bolzano	rito collegiale sezione assise	0	0	0	0	0
	rito collegiale e monocratico ordinario			20	1.806	1.826
	rito monocratico appello giudice di pace		0	0	16	16
	indagini e udienza preliminare (noti)			32	1886	1.918
	TOTALE PENDENTI	0	0	52	3.708	3.760
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	1,4%	98,6%	100,0%
Tribunale Ordinario di Trento	rito collegiale sezione assise	0	0	0	0	0
	rito collegiale e monocratico ordinario			5	768	773
	rito monocratico appello giudice di pace		0	0	19	19
	indagini e udienza preliminare (noti)	0	0	2	983	985
	TOTALE PENDENTI	0	0	7	1.770	1.777
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	0,4%	99,6%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2002	2003-2007	2008-2012	2013-2015	TOTALE
Corte d'Appello di Bolzano Sez. dist. Di Trento	sezione ordinaria	0	1	0	164	165
	sezione assise appello	0	0	0	0	0
	sezione minorenni appello	0	0	0	2	2
	TOTALE PENDENTI	0	1	0	166	167
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,6%	0,0%	99,4%	100,0%
Tribunale Ordinario di Rovereto	rito collegiale e monocratico ordinario	0	0	1	269	270
	rito monocratico appello giudice di pace		0	0	9	9
	indagini e udienza preliminare (noti)	0	0	8	354	362
	TOTALE PENDENTI	0	0	9	632	641
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	1,4%	98,6%	100,0%

Pendenza finale della tabella riallineata con la pendenza comunicata tramite modelli trimestrali

Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2015/2016

Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
Ufficio									
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	11	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.547	53	41	412	9	3	0	0	0
TRENTO	992	26	35	412	9	3	0	0	0
BOLZANO	500	22	6						
ROVERETO	55	5	0						

Tav. 2.15 - Attività dei Tribunali di Sorveglianza Anno Giudiziario 2015/2016 - Distretto di Trento

		Anno giudiziario 2015/2016				
Macro Contenuto	Sede	OGGETTO	Iscritti	Definiti	Pendenti fine periodo	Rigettati
Misure alternative	BOLZANO TRENTO		595 774	591 579	236 564	312 235
Reclami/appelli	BOLZANO TRENTO		17 61	14 58	3 25	2 15
Riabilitazione	BOLZANO TRENTO		217 124	214 109	63 78	186 65
Rinvio	BOLZANO TRENTO		15 18	13 13	5 9	5 6
Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	BOLZANO TRENTO		2 4	3 4	0 3	1 0
Patrocinio *	BOLZANO TRENTO		35 78	33 54	3 26	30 33
						2 1

** Sono considerate soltanto le Ammissioni al patrocinio a Spese dello stato*

Tav. 2.16 - Attività dell'ufficio di sorveglianza Anno Giudiziario 2015/2016 - Distretto di Trento

		Anno giudiziario 2015/2016			
Sede		Iscritti	Definiti	Pendenti fine periodo	Rigettati
Misure alternative	BOLZANO TRENTO	1072 1041	1061 1036	18 18	875 691
Misure alternative in esecuzione	BOLZANO TRENTO	208 172	211 196	199 161	0 0
Liberazione anticipata	BOLZANO TRENTO	324 777	331 716	13 161	265 376
Sanzioni sostitutive/Misure di sicurezza/Pene pecuniarie	BOLZANO TRENTO	201 376	195 330	15 123	149 252
					24 27

STATISTICHE MEDIAZIONE

STATISTICHE MEDIAZIONE CIVILE

LEGENDA

Tav 1.1	Procedimenti di Mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente
Tav 1.2	Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia
Tav 1.3-4-5	La tavola (divisa in tre gruppi) comprende: procedimenti di mediazione civile raggruppati per categoria e circondari

Tav. 1.1 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente.

Periodo: 1°Luglio 2015 - 30 Giugno 2016

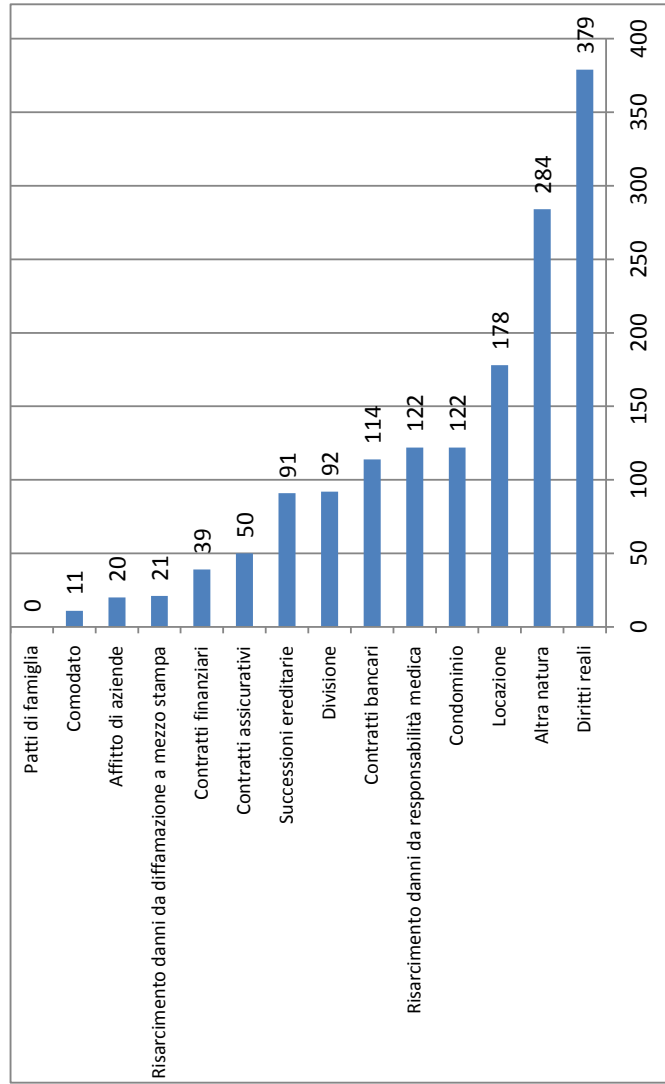
Anno giudiziario 2015/2016							
Circondario e Sede	Tipologia organismo	Pendenti Iniziali	Iscritti	Definiti			Pendenti Finali
				Mancata Comparizione Aderente	Aderente Comparso Accordo Raggiunto	Aderente Comparso Accordo Non Raggiunto	
Bolzano	CAMERA DI COMMERCIO	113	226	83	50	148	58
	ORDINE AVVOCATI	51	339	107	46	172	65
	Totale Bolzano	164	565	190	96	320	123
Rovereto	ORDINE AVVOCATI	30	151	67	20	64	30
	Totale Rovereto	30	151	67	20	64	30
Trento	ALTRI ORDINI PROFESSIONALI	0	5	2	1	1	1
	CAMERA DI COMMERCIO	8	75	44	3	22	14
	ORDINE AVVOCATI	225	491	264	70	176	206
	ORGANISMI PRIVATI	5	236	89	102	31	19
	Totale Trento	238	807	399	176	230	240
Totale complessivo		432	1523	656	292	614	393
				42%	19%	39%	
<i>%procedimenti definiti secondo le modalità di definizione</i>							

Percentuale esiti con aderente comparso

% accordo raggiunto	292	32,2%
% accordo non raggiunto	614	67,8%
Totale procedimenti definiti con entrambe le Parti presenti	906	100,0%

Tav. 1.2 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia
Periodo: 1°Luglio 2015 - 30 Giugno 2016

Natura	Iscritti
Diritti reali	379
Altra natura	284
Locazione	178
Condominio	122
Risarcimento danni da responsabilità medica	122
Contratti bancari	114
Divisione	92
Successioni ereditarie	91
Contratti assicurativi	50
Contratti finanziari	39
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	21
Affitto di aziende	20
Comodato	11
Patti di famiglia	0



Tav. 1.3 - Procedimenti di Mediazione civile, raggruppati per categoria della mediazione e circondario.
Periodo: 1°Luglio 2015 - 30 Giugno 2016

Rilevazione Campionaria

Categoria	Circondari (*)				Incidenza Categoria
	BOLZANO	ROVERETO	TRENTO		
Volontaria	10,4%	6,0%	22,0%		15,9%
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	80,2%	86,1%	74,5%		77,9%
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	0,0%	0,0%	0,2%		0,1%
Demandata dal giudice	9,4%	7,9%	3,2%		6,1%
Incidenza circoscrizione	38,9%	9,7%	51,4%		100,0%

Tav. 1.4 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria
Periodo: 1°Luglio 2015 - 30 Giugno 2016

Rilevazione Campionaria

Categoria	Durata Media
Volontaria	50
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	77
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	45
Demandata dal giudice	60

Tav. 1.5 - Procedimenti di Mediazione civile relativi alle materie non obbligatorie con parti assistite da avvocato
Periodo: 1°Luglio 2015 - 30 Giugno 2016

Rilevazione Campionaria

Parti assistite da avvocato	Circondari (*)				Incidenza Distretto
	BOLZANO	ROVERETO	TRENTO		
% Procedimenti con proponenti assistiti da avvocato	69,8%	90,0%	54,8%		60,1%
% Procedimenti con aderenti assistiti da avvocato	100,0%	100,0%	29,2%		57,3%

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Piante
Organiche

Distretto
Corte d'Appello
di Trento

UFFICI GIUDIZIARI GIUDICANTI - TRENTO

QUALIFICA	CORTE APPELLO TRENTO						TRIBUNALE SORVEGLIANZA TRENTO			TRIBUNALE MINORENNI TRENTO			TRIBUNALE DI ROVERETO				TRIBUNALE DI TRENTO					USI CIVICI C/O CORTE APPELLO TRENTO		
	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Centralinista Assunzioni obbligatorie	Personale Regione	Personale P.A.T. + ALTRI	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Centralinista Assunzioni obbligatorie	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione	Personale P.A.T. + ALTRI	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE
Presidente	1	1					1		1	1	1		1	1			1	1						
Presidenti di Sezione	3	2	1										1	1			1	1						
Consiglieri	10	10																						
Giudici							2	2		2	1	1	8	6	2		19	18	1			2	1	1
Magistrato Distrettuale	1		1																					
TOTALE Magistrati	15	13	2				3	2	1	3	2	1	9	7	2		21	20	1			2	1	1
Dirigente	1		1														1	1						
Terza Area	Direttore Amministrativo	3	1	2			2	2		2	1	1	2	1	1		4	0	4					
	Funzionario Contabile	5	4	1													1	1				1		1
	Funzionario Giudiziario	10	7	3			3	3		4	3	1	7	4	3		17	10	7					
	Funzionario Bibliotecario	1	1																					
	Funzionario linguistico	1	1							1	0	1												
Seconda Area	Cancelliere	3	3		1		1	1		2	2		4	4	0		12	8	4	5	1			
	Contabile	2	5														1	1						
	Assistente Giudiziario	7	6	1			3	3		1	1		7	7	0		18	15	3			1		1
	Operatore Giudiziario	10	6	4			1	1		1	2		8	6	2		6	6	1					
	Conducente Automezzi	2	2				2	2		2	1	1	2	1	1		4	4						
	Centralinisti				2											1								
Prima Area	Ausiliario	6	3	3		3	1	1		1	1		3	1	2		16	9	7	10				
TOTALE personale amm.	51	39	15	2	1	3	13	13	0	14	11	4	33	24	9	1	80	55	25	6	11	2	0	2
Terza Area	Funzionario UNEP	14	7*	7									3	0	3									
Seconda Area	Ufficiale Giudiziario	7	2**	5									3	2	1									
	Assistente Giudiziario	6	4	2									3	2	1									
TOTALE personale UNEP	27	13	14										9	4	5									

Ufficio UNEP TRENTO: * +1 Funzionario distaccato da altro Ufficio e **-1 Ufficiale Giudiziario distaccato al Ministero

UFFICI GIUDIZIARI GIUDICANTI - BOLZANO

QUALIFICA	C. APP. TRENTO - SEZ DIST. BOLZANO				TRIBUNALE SOVRIGLIANZA BOLZANO				TRIBUNALE MINORENNI BOLZANO				TRIBUNALE DI BOLZANO			
	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE		PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE		PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione/P.A.1
Presidente					1	1			1	1			1	1		
Presidenti di Sezione	2	2											3	3		
Consiglieri	7	7														
Giudici					2	1	1	1	2	2			35	22	13	
Magistrato Distrettuale																
TOTALE Magistrati	9	9	0		3	2	1		3	3	0		39	26	13	
Dirigente	1	1											1	1		
Terza Area	Direttore Amministrativo	3	0	3	1		1		2	1	1		15	4	11	
	Funz. Contabile	1	0	1									2	2		
	Funzionario Giudiziario	2	2		1		1		3		3		25	13	12	
	Funz. informatico												1		1	
	Funzionario Linguistico	4	2	2	1		1		1		1		15	5	10	
Seconda Area	Cancelliere	4	4		3	1	2		2		2		32	11	21	
	Assistente informatico	2	0	2									2	0	2	
	Contabile	1	1		1	1			1				1	0	1	
	Assistente Giudiziario	4	2	2	2	1	1	1	2	1		1	11	13	0	5
	Operatore Giudiziario	4	4		2	1	1		1	2			10	6	4	
Prima Area	Conducente Automezzi	2	2		1	1			1	1			5	4	1	
	Ausiliario	2	0	2	1	0	1	1	1	1			5	10	0	
	TOTALE personale amm.	30	18	12	13	5	8		14	6	8	1	125	69	63	5
Terza Area	Funzionario UNEP	16	9	7												
Seconda Area	Ufficiale Giudiziario	12	6	6												
	Assistente Giudiziario	15	6	9												
TOTALE personale UNEP	43	21	22													

N.B. Dati relativi alle piante organiche attualmente in vigore e pubblicate nel 2003, in fase di revisione. Pianta organica Ufficio UNEP aggiornata a seguito della soppressione delle sezioni distaccate di Tribunale

UFFICI GIUDIZIARI REQUIRENTI - TRENTO

UFFICI GIUDIZIARI REQUIRENTI - BOLZANO

QUALIFICA		PROCURA GENERALE TRENTO				PROCURA REPUBBLICA MINORENNI TRENTO			PROCURA REPUBBLICA TRENTO					PROCURA REPUBBLICA ROVERETO				PROCURA GENERALE BOLZANO			PROCURA REPUBBLICA MINORENNI BOLZANO				PROCURA REPUBBLICA BOLZANO			
		IN SERVIZIO		VACANZE		Personale P.A.T. + ALTRI		PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione		Personale P.A.T. + ALTRI		PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione	
Procuratore Generale	1	1																										
	2	2																										
TOTALE Magistrati		4	4	0		2	2	0	11	9	2			3	3	0								12	7	5		
Dirigente	1	0	1						1		1													1		1		
	1	1							1	1				1										6	1	5		
	2	2							6	2	4		3	2	1								10	5	5	2		
	1	0	1	1					1	1													1	1	1			
																								1		1		
Terza Area	1	1																						3	2	1		
	1	1							6	5	1	2		2	2								15	8	7			
	2	0	2						2		2																	
	1	1							1	1																		
Seconda Area	1	1																										
	3	3							8	6	2		2	2										1		1		
	1	1							11	12			1	2	3													
	2	2							3	3			2															
	3	1	2						8	6	2		2	3														
Prima Area																												
TOTALE personale amm.		19	13	6	1	10	8	2	48	36	13	2	1	14	12	4	1	13	7	6	9	5	5	3	64	31	35	4

* Le presenze e le vacanze tengono conto dei distacchi, delle applicazioni e del personale proveniente da altre Amministrazioni.

GIUDICI DI PACE			
	ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE
BOLZANO	15	5	10
BRESSANONE	3	1	2
BRUNICO	2	1	1
EGNA	2	1	1
MERANO	5	0	5
SILANDRO	2	0	2
VIPITENO	2	0	2
<i>Totale Circondario Bolzano</i>	31	8	23
RIVA DEL GARDA	2	1	1
ROVERETO	3	2	1
<i>Totale Circondario Rovereto</i>	5	3	2
BORGIO VALSUGANA	2	1	1
CAVALESE	2	0	2
CLES	2	0	2
MEZZOLOMBARDO	2	0	2
PERGINE VALSUGANA	2	1	1
TIONE	2	1	1
TRENTO	13	1	12
<i>Totale Circondario Trento</i>	25	5	20
TOTALE GENERALE	61	15	46

RIEPILOGO GENERALE MAGISTRATURA				
	MAGISTRATI ORDINARI		GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE	
	PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Giudicanti TRENTO	44	38	11	10
Giudicanti ROVERETO	9	7	5	3
Giudicanti BOLZANO	54	40	20	9
	MAGISTRATI ORDINARI		VICE PROCURATORI ONORARI	
Requirenti TRENTO	17	15	11	7
Requirenti ROVERETO	3	3	6	2
Requirenti BOLZANO	17	12	12	3
TOTALE	144	115	65	34

RIEPILOGO GENERALE GIUDICI DI PACE		
	PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Giudici di Pace Circondario TRENTO	25	5
Giudici di Pace Circondario ROVERETO	5	3
Giudici di Pace Circondario BOLZANO	31	8
Totale Giudici di Pace nel Distretto	61	16

RIEPILOGO GENERALE PERSONALE AMMINISTRATIVO			
	PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	PERS. P.A.T. + ALTRI
Giudicanti TRENTO + UNEP	187	131	14
Giudicanti ROVERETO + UNEP	42	28	
Giudicanti BOLZANO + UNEP	225	119	6
Requirenti TRENTO	77	57	2
Requirenti ROVERETO	14	12	1
Requirenti BOLZANO	86	43	7
TOTALE	631	390	23
			16

GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE			
	ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE
TRENTO	11	10	1
ROVERETO	5	2	3
BOLZANO	20	7	13
VICE PROCURATORI ONORARI			
TRENTO	11	6	5
ROVERETO	6	5	1
BOLZANO	12	2	10
TOTALE	65	32	33

